

L'informazione

A PAG. 4

**Una Banca solida,
basata oggi su una
memoria comune**

A PAG. 10

**Uno sguardo all'andamento
economico di Banca Prealpi
SanBiagio**

A PAG. 32

**"Impronte. Memorie
sonore" la 42^a edizione
del Festival Internazionale
di Musica di Portogruaro**



A PAG. 22

Nasce la Prealpi SanBiagio Arena

postatarget
creative
GIPA/NE/0071/2015
Postaitaliane

L'INFORMAZIONE

Periodico della Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo

Anno XXIX .11

Autorizzazione del Tribunale di Treviso del 261/2018

Direzione Amministrativa via La Corona, 45 31020 Tarzo (TV)

Tel. 0438 9261 r.a.

Direttore responsabile: Martina Tonin

Redazione: Marta Sclip, Salima Barzanti, Rossella Pagotto, Donato Pomaro, Michele Santi, Giuseppe Reitano, Silvia Secchi, Martina Tonin, Rachele Turco, Francesco Polo, Elena Pessot.

Foto di copertina: Multistudio

Grafica e impaginazione: Studio Idee Materia srl – Teglio Veneto (VE)

Stampa: Grafiche Battivelli – Conegliano (TV)

Stampato nel mese di dicembre

SOMMARIO

4

Una Banca solida, basata oggi su una memoria comune

7

Ufficio Corporate & Crediti Speciali

9

Clarix Rent: i vantaggi del noleggio auto a lungo termine

10

Uno sguardo all'andamento economico di Banca Prealpi SanBiagio



12

**1894 - 2024:
130 ANNI DI STORIA
DI UNA BANCA
TRA LE COMUNITÀ**

14

Noi x Noi, un anno all'insegna di prevenzione e cultura

16

Giocare di squadra ha fatto grande il 2024 di San Biagio per Noi

18

Crescere insieme, uno sguardo alle attività del 2024

19

140 borse di studio ai giovani talenti del territorio

21

XIV Forum GS 2024: il racconto dei nostri giovani soci

22

Nasce la Prealpi SanBiagio Arena

24

Amici del Cuore Odv di Portogruaro

25

Il Tennis Club di Portogruaro punta sui giovani e sull'inclusione

26

Casa Zanzotto: "cenacolo culturale" a Pieve di Soligo

29

Tornano ad affascinare con il loro splendore le tele della chiesa di San Martino Vescovo a Navolè di Gorgo al Monticano

30

Decima edizione per "Corri in rosa"



32

**LA 42ª EDIZIONE
DEL FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DI MUSICA DI
PORTOGRUARO**

34

Salus Euganea: parola d'ordine prevenzione!

35

Solidarietà a 360° con "Una Mano Per Te"

36

I 40 anni dell'associazione lotta contro i tumori "Renzo e Pia Fiorot" odv

38

Uno sguardo alla 42ª edizione della Mostra internazionale di illustrazione per l'infanzia di Sarmede

41

Finanza, leadership femminile, parità di genere e sostenibilità

42

L'IPAB Bon Bozzola di Farra di Soligo presenta l'innovativo progetto "Monet... ricordati di me"

44

Una nuova Casa - Comunità per la Fondazione La Porta

46

I primi 30 anni del Consultorio Familiare UCIPEM APS

47

Premio di Poesia tra Peressina e Ottoboni

48

Bando all'ozio, largo allo sport... anche quando non ci vedi!

50

"Oltre le barriere"

50

Scrivere in corsivo oggi

51

Una serata nel segno della beneficenza



52

**STATISTICALL: UN
TRIONFO DI NUMERI
PER L'EDIZIONE 2024**

54

Terra Fertile

56

Il restauro della chiesa di San Giovanni di Livenza

58

AUSER San Michele odv

58

School of Coop: la cooperazione si impara in classe

Una Banca solida, basata oggi su una memoria comune

Un anno di festeggiamenti, crescita e significativi cambi generazionali

Lettera del Presidente

Il 2024 è stato un anno in cui si sono susseguiti molti accadimenti. Tra tutti, vi è stata la ricorrenza del 130° anniversario di fondazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Montaner, la prima tra quelle che oggi vivono all'interno di Banca Prealpi San-Biagio. Abbiamo celebrato la ricorrenza durante l'ultima Assemblea dei Soci di maggio a Godèga di Sant'Urbano, così come a Montaner, ma anche a Vedelago con la presentazione del libro dedicato alla nostra Banca.

Un anniversario che ci ha consentito di giungere alla costruzione di una memoria comune, sancendo l'esistenza di un'unica base valoriale, trasversale e identitaria, sulla quale si fonda il nostro Istituto di Credito Cooperativo, che dal 1894 opera a sostegno del territorio, della comunità e delle famiglie.

Oggi siamo una Banca sovraregionale, con fondamentali solidi, ma anche e soprattutto un attore di riferimento per l'economia e la società. La concorrenza ci guarda con estrema attenzione, mentre nel contesto del Gruppo Cassa Centrale ci distinguiamo in quanto soggetti propositivi, apripista in tante progettualità. Siamo, tutti assieme, rappresentanti e portavoce di una Banca che in questo momento gode di una reputazione estremamente elevata, frutto di una straordinaria crescita registrata negli ultimi 15 anni.

Una crescita non solo in termini economici e patrimoniali, ma anche organizzativi e gestionali. Un'evoluzione che ha portato ad un peso sempre più rilevante dell'applicazione dei criteri ESG - già in parte connaturati alla nostra stessa essenza - sia nei processi interni che nei confronti del mondo esterno. Sotto il primo aspetto, all'inizio di quest'anno abbiamo ottenuto la certificazione per la parità di genere (UNI-PdR 125/2022 - Misure per garantire la parità di genere nel contesto lavorativo). Abbiamo inoltre creato un Comitato Guida per la Parità di Genere e nominato un presidio operativo a cui è stata affidata la responsabilità dell'attuazione della Politica, tramite l'elaborazione di un piano strategico. Si tratta del punto di partenza di un processo di ampia portata, che pone al centro i concetti chiave del "rispetto" e del "merito", quale unico metro per la valorizzazione delle persone in azienda. Perché solo queste sanno adattarsi continuamente ai cambiamenti e trovare le soluzioni per fronteggiare le sfide del futuro.

Ad esempio, per quanto riguarda l'applicazione dei criteri ESG nei confronti del mondo esterno, sempre quest'anno abbiamo indetto il primo bando "Percorsi territoriali per la parità di genere" che si rivolge a terzo settore, associazioni di categoria, enti pubblici ed istituti scolastici locali per finanziare progetti volti a

ridurre il gender gap. Questa importante evoluzione sta andando di pari passo con un significativo cambio generazionale, che coinvolge quasi tutti i livelli. Un passaggio di consegne che segue la crescita dimensionale e che è volto a garantire il percorso di crescita futura.

Il cambiamento più significativo ha riguardato l'avvicendamento ai vertici della direzione generale, pianificato da tempo: da novembre Mario Marcon ha assunto il ruolo di Direttore Generale, mentre Silvia Secchi è stata confermata nella carica di Vicedirettrice Generale, che ricopriva già dallo scorso gennaio. A loro vanno le mie congratulazioni, assieme a quelle del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, per il prestigioso incarico. A colui che ha ricoperto per 28 anni questo ruolo, cioè Girolamo Da Dalto, va tutta la mia e la no-

**Oggi siamo una Banca
sovraregionale,
con fondamentali solidi,
ma anche e soprattutto
un attore di riferimento
per l'economia e la società.**

stra stima e il riconoscimento per l'impegno, la dedizione e la qualità del lavoro svolto.

Questi e molti altri cambiamenti sono finalizzati a proseguire e consolidare il percorso di crescita intrapreso. Oggi Banca Prealpi SanBiagio gioca un ruolo centrale nell'ecosistema in cui è inserita, che vive un rapporto osmotico tra l'ambiente interno (i collaboratori) e quello esterno (la società, le imprese, le famiglie, le istituzioni e le associazioni). In questo contesto, la vitalità del sistema dipende molto da un'economia in salute, alimentata da un giusto credito - capace di soddisfare le aspirazioni di chi vuole fare impresa o farsi una famiglia, comprarsi una casa - ove però non venga mai a mancare la mutualità e la solidarietà a beneficio di tutta la comunità. Riceviamo continuamente stimoli, sollecitazioni e richieste. Siamo sempre chiamati a dare risposte. Su di noi si riversano aspettative, a volte speranze. Non è un lavoro semplice, men che meno banale.

Sono convinto che la nostra tradizione, la nostra storia e i nostri valori possano ancora oggi rappresentare quegli elementi di equilibrio, quei fattori di bilanciamento tra giusto profitto e benessere sociale, nucleo dell'essere banca cooperativa attorno al quale prospera il nostro ecosistema. L'auspicio, per questa fine d'anno, è che tutti voi Soci possiate trovare, all'interno della vostra Banca, l'ambiente ideale per coltivare e far crescere le vostre aspirazioni, in un clima di dialogo, collaborazione e sereno confronto. A nome di Banca Prealpi SanBiagio e di tutto il Consiglio di Amministrazione auguro a voi e alle vostre famiglie buone feste e un felice anno nuovo.



Mario Marcon (Direttore Generale)

Mario Marcon conta una lunga carriera all'interno dell'Istituto, iniziata nel 1984. Marcon ha ricoperto infatti il ruolo di Responsabile dell'Ufficio Estero dal 1987 al 1997, per poi diventare Responsabile Organizzazione e Risorse Umane per oltre un decennio. Nel 2009 viene nominato Vicedirettore Generale, continuando a ricoprire diversi incarichi organizzativi e gestionali, con deleghe in specifici ambiti aziendali.

Silvia Secchi (Vicedirettrice Generale)

Silvia Secchi è laureata in Economia all'Università Ca' Foscari di Venezia e ha conseguito un master in Gestione dei sistemi di qualità presso il CUOA di Vicenza. Dopo aver lavorato per dieci anni in società di revisione contabile e consulenza aziendale, nel 2007 entra in Banca San Biagio del Veneto Orientale, prima all'interno dell'area controlli e rischi, per assumere poi la Direzione Operativa Amministrazione, Finanza, Pianificazione e Controllo. Dal 2019, a seguito della fusione con Banca Prealpi e la nascita di Banca Prealpi SanBiagio, diviene Responsabile della Direzione Operativa Amministrazione, coordinando gli uffici Contabilità, Bilancio e Segnalazioni di Vigilanza, Pianificazione e Controllo di Gestione. Con la nomina a Vicedirettrice Generale di gennaio 2024 ha assunto la delega al coordinamento della Direzione Finanza Istituto.



Girolamo Da Dalto è entrato in quella che allora si chiamava Cassa Rurale e Artigiana delle Prealpi nel 1977. Da Dalto ha assunto funzioni di responsabilità sempre maggiori, fino a diventare Direttore Generale nel 1996. Nel corso di 28 anni ha avuto un ruolo centrale nel guidare l'importante evoluzione dell'Istituto, che si contraddistingue per una crescita solida e sostenibile. Negli ultimi mesi prima del pensionamento vi è stato il passaggio di consegne pianificato con Marcon.

Per lo straordinario valore del lavoro svolto nel corso di 47 anni, nonché per il contributo umano e professionale che è stato in grado di portare nel quotidiano, a Girolamo Da Dalto vanno i più sentiti ringraziamenti da parte del Presidente, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di tutti i collaboratori.



Ufficio Corporate & Crediti Speciali

Competenze, professionalità
e passione al servizio delle imprese

di Giuseppe Reitano

Si arricchisce e si completa la struttura presso la sede direzionale che affianca e coadiuva preposti e gestori nella loro quotidiana attività di supporto e consulenza alle imprese del nostro territorio.

“Tutto” parte dalla rete;
ascolto, relazione, proposte...
Si parte dalle strette di mano.
Si parte dalla persona, dall'imprenditore, dalla sua azienda, dalla sua storia.
Si parte dal “racconto” di aspirazioni e progetti.
Si parte da una squadra di professionisti che, prima di tutto, sono persone che vivono nella comunità in cui operano.
Si parte dalla fiducia, fondamenta imprescindibile su cui... “edificare”.
Il rapporto fiduciario non si improvvisa, ma si costruisce, si alimenta nel tempo attraverso la presenza, la gestione degli imprevisti e degli (inevitabili) incidenti di percorso...

La delibera dell'affidamento e l'erogazione del credito marcano il punto di incontro, disegnano il profilo dove si saldano l'esigenza dell'imprenditore e la consulenza del gestore.

Oggi, la sfida della complessità suggerisce, e talvolta impone, risposte più articolate e sofisticate che in passato. Richiedendo nuove formule organizzative e schemi di collaborazione innovativi

che allarghino progressivamente lo spettro delle competenze e delle specializzazioni da attivare. La rapidità con cui evolve il contesto economico, tecnologico e sociale esige di frequente una ripartizione spinta delle aree di conoscenza presidiate dalle singole categorie di professionisti.

Alla suddivisione dei compiti segue però, di necessità, la ricomposizione dei contributi elaborati, in funzione del fabbisogno di consulenza puntuale e specifico che proviene dall'imprenditore: un servizio concepito, progettato ed erogato talvolta con una logica quasi “sartoriale”.

In questo contesto si impone, a tutti gli attori, una spinta nella direzione della condivisione delle informazioni e l'abbattimento delle asimmetrie informative¹, propedeutico all'individuazione di soluzioni efficaci e soddisfacenti per tutte le parti. Una spinta che non contrappone gli interessi, ma li fa convergere.

Il tema dell'accesso al credito per le PMI è stato interessato negli ultimi anni da mutamenti di contesto estremamente rilevanti. Procedendo a ritroso e solo per citare i principali:

- 07/2022 Il Nuovo codice della crisi e dell'insolvenza (modificato 09/2024)
- 06/2020 Orientamenti Eba Lom
- 2016 Riforma del bilancio Dgl. 139.

¹ Vedasi anche “L'informativa economico finanziaria e la bancabilità delle PMI; indicazioni EBA GL Lom e spunti operativi” CNDCEC Doc. di ricerca 6/II/23 A. Repaci.



La rapidità con cui evolve il contesto economico, tecnologico e sociale esige di frequente una ripartizione spinta delle aree di conoscenza presidiate dalle singole categorie di professionisti.

E nel divenire?

La direttiva CSRD del 2023 riguardante l'informativa ESG, fornisce indicazioni circa contenuto e platea dei destinatari, con obblighi già fissati per l'anno corrente (per alcune categorie) ed a seguire per il '25 e il '26.

Parliamo quindi di una sequenza di provvedimenti davvero serrata; un'intensità ed una profondità di interventi legislativi e regolamentari che non si manifestava probabilmente da decenni.

Area tematica adiacente e quindi complementare a quella dell'accesso al credito, è quella degli incentivi e della finanza agevolata: un capitolo davvero cruciale per le imprese, ambito rispetto al quale un'informativa aggiornata e puntuale ed un supporto qualificato ed affidabile sono determinanti e indispensabili per garantire un approdo sicuro ed affidabile ai progetti di investimento.

Quale, quindi, il panorama attuale e l'orizzonte osservabile in merito alle agevolazioni per le imprese?

Esiste oggi, per esempio, il credito di imposta di Industria 5.0 con agevolazioni che possono arrivare a ridurre l'onere di un investimento sino al 45%; i finanziamenti Sabatini, che prevedono un robusto contributo in conto interessi fino al 5% annuo; gli strumenti della finanzia-

ria regionale Veneto Sviluppo, che consegnano parte della provvista a tasso zero e in determinati casi, anche contributi a fondo perduto. Nevralgico, in relazione al tema dell'accesso al credito e della finanza agevolata è il tema delle garanzie; fondamentale in questo ambito sono il ruolo di Confidi, del Fondo Centrale (l.662/96) e sicuramente di Sace².

In tema di agevolazioni, va prestata naturalmente la necessaria attenzione ai limiti posti dalla normativa. Esiste infatti una quota massima di sostegno che un'impresa può ottenere attraverso l'intervento della "mano pubblica".

Il rinvio è al legislatore comunitario³: la disciplina sugli aiuti di stato è finalizzata a preservare la concorrenza, a garantire agli operatori parità di condizioni nel gioco competitivo dei mercati. Il tutto, in ultima analisi, va a beneficio del consumatore.

I principali regolamenti da conoscere sono: il De Minimis⁴ e quello "di Esenzione"⁵.

Ma quale funzione compete agli istituti di credito riguardo alla gestione degli incentivi ed al loro ottenimento da parte delle imprese potenzialmente destinatarie?

Le banche svolgono sicuramente un ruolo cardine sul piano istitu-

zionale, a maggior ragione le banche di credito cooperativo. Gli incentivi, infatti, costituiscono uno dei più importanti strumenti di cui dispone la politica economica per influenzare i comportamenti degli operatori, indirizzare le loro azioni e orientare i loro progetti verso le finalità e scopi elettivi (innovazione tecnologica, sostegno all'imprenditoria femminile, tutela dell'ambiente ecc.).

Compito degli istituti di credito è anche quello di sostenere le imprese e accompagnarle in questi percorsi.

Come interpretare questa missione e "metterla a terra"?

La sfida è il dialogo, l'empatia, il confronto e la condivisione delle informazioni; è la sfida della collaborazione, per molti versi della cooperazione. Essa consiste nel mostrare la capacità di attivare network di competenze, network che generano valore e portano vantaggio a tutta la filiera.

²Per la verità la garanzia del fondo è allo stesso tempo garanzia e, appunto, strumento di finanza agevolata; diversamente da Sace

³Trattato, sul Funzionamento dell'UE 26/10/12; Official Journal C 326/47

⁴Ultima modif, Reg Europeo 2023/2831

⁵Reg. Generale n.651/2014 - GBER

Claris Rent: i vantaggi del noleggio auto a lungo termine

di Pietro Cavallini

Le abitudini degli italiani in tema di mobilità stanno cambiando. Fino a pochi anni fa la proprietà di almeno un'automobile era considerata imprescindibile per famiglie, professionisti e imprese. Oggi sono in molti a preferire un'alternativa in grado di garantire flessibilità e libertà dagli oneri che derivano dalla proprietà, come le pratiche amministrative, la gestione assicurativa, la manutenzione: il noleggio. Questa formula di acquisizione nel 2023 ha riguardato il 29,9% delle vetture e dei veicoli commerciali leggeri immatricolati in Italia, con una crescita del noleggio a lungo termine rispetto all'anno precedente del 23,6% per le auto e di oltre il 30% per i veicoli commerciali leggeri (fonte Dataforce Italia S.r.l.). I vantaggi del noleggio a lungo termine per le aziende sono evidenti, in quanto si tratta di una soluzione che permette di esternalizzare la maggior parte degli adempimenti collegati alla gestione delle flotte e di programmare in maniera precisa e sicura i relativi costi. Si tratta, in realtà, delle stesse ragioni per cui oggi anche molti privati optano per questa alternativa: il noleggio permette infatti, oltre che di dilazionare il pagamento del mezzo, di non doversi occupare di immatricolazione, passaggio di proprietà, pagamento di imposte, copertura assicurativa, tagliandi, revisioni, guasti, ecc. Il mercato dell'auto segue dunque la ten-

denza che ha già coinvolto altri settori, basti pensare a quello dei beni tecnologici: quello che gli utenti cercano non è la proprietà ma il servizio. Banca Prealpi SanBiagio come sempre anche in questo frangente è a fianco dei suoi soci e dei suoi clienti; tramite Claris Rent, la società del gruppo Cassa Centrale specializzata nel noleggio auto a lungo termine, offre una vasta gamma di soluzioni per tutte le esigenze di mobilità di aziende e privati, dai furgoni per artigiani e commercianti alle auto destinate alle flotte aziendali fino a quelle per il tempo libero e la famiglia. Un team di esperti fornisce consulenza dedicata per trovare la soluzione più adatta a ogni necessità, aiutando il cliente a scegliere l'auto giusta e individuando formule su misura per corrispondere ai suoi bisogni. Non mancano, naturalmente, offerte speciali dedicate ai soci della Banca: ad esempio, per tutto il 2025 per i soci il primo canone è gratuito. Le filiali di Banca Prealpi SanBiagio sono a disposizione per accompagnare i clienti in questa nuova esperienza di mobilità.

PREALPI SANBAGGIO
BANCA IN FORME COOPERATIVE - GRUPPO CASSA CENTRALE

In collaborazione con

CLARIS RENT

ARVAL
RFP FINRIS GROUP

Uno sguardo all'andamento economico di Banca Prealpi SanBiagio

Focus sul terzo trimestre del 2024

di Silvia Secchi



Il positivo andamento dei primi nove mesi è motivo di grande soddisfazione. Cresce in misura rilevante il risparmio che i Soci ed i Clienti affidano alla Banca; i depositi dei clienti sono la materia prima, il motore per raggiungere nuove sfide e nuovi traguardi ma anche per pianificare con serenità un futuro di qualità in termini ambientali, sociali ed etici. Resta forte l'impegno concreto per confermare il carattere distintivo di Banca Prealpi SanBiagio, con le numerose iniziative che contraddistinguono un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile, di sostegno al territorio ed al benessere delle comunità. Il quadro di fondo dell'Istituto risulta caratterizzato dall'elevata solidità patrimoniale e la buona posizione di liquidità, dal modello di business ben diversificato e resiliente, forte della relazione con i soci e la clientela, dalla qualità dell'attivo con il contenu-

to livello di esposizioni deteriorate e l'elevato ammontare delle coperture dei crediti. La Banca ha proseguito la strada tracciata nel piano di sviluppo territoriale con l'incremento delle filiali di recente apertura nelle provincie di Treviso e di Pordenone e consolidando la presenza nei 201 comuni di competenza, dislocati in 9 provincie delle regioni Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino. L'organico è costituito da 518 dipendenti, 8 risorse in più rispetto al dato di inizio esercizio; le competenze, la professionalità e la lungimiranza del personale rappresentano elementi determinanti per interpretare al meglio il ruolo di Banca del territorio, da sempre focalizzata allo sviluppo di relazioni con famiglie ed imprese che qui vivono e operano.

La tabella che segue evidenzia gli indicatori più significativi di operatività alla data del 30 settembre 2024 nel confronto con il fine 2023.

Descrizione	30.09.2024	31.12.2023	Var. Assoluta	Var. %
Nr dipendenti	518	510	8	1,57%
Nr filiali	67	67	0	0,00%
Patrimonio netto (mln di euro)	548	495	53	10,71%
CET1 Capital Ratio	32,75%	31,24%	1,51%	4,83%
Raccolta totale (mln di euro)	6.388	6.060	328	5,41%
Impieghi clientela performing (mln di euro)	2.335	2.335	0	0,00%
Prodotto Bancario totale (mln di euro)	8.723	8.395	328	3,91%
Deteriorate lorde (mln di euro)	59	67	-8	-11,94%
Deteriorate lorde / Impieghi lordi	2,53%	2,87%	-0,34%	-11,94%
Copertura deteriorate	92,50%	98,90%	-6,40%	-6,47%

A settembre 2024 il prodotto bancario complessivo che comprende i volumi di impiego performing e di raccolta ha superato 8,7 miliardi, registrando nei nove mesi una crescita di 328 milioni, +3,9 in valore percentuale.

La raccolta complessiva si è attestata a 6,4 miliardi e presenta una variazione in termini assoluti di 328 milioni, +5,4 in valore percentuale. In particolare, la raccolta indiretta che comprende la raccolta amministrata, i fondi comuni, le gestioni patrimoniali e le assicurazioni vita ha registrato una crescita senza precedenti del +18,0% grazie ad afflussi di raccolta netta positiva che confermano la fiducia dei Soci e dei Clienti verso l'Istituto.

I prestiti performing alla clientela si confermano pari a 2,3 miliardi di euro sul saldo di inizio esercizio, nonostante gli importanti rientri, risultati pari a 210 milioni nei nove mesi, e nonostante i dati a livello di sistema bancario mostrino una contrazione dei prestiti bancari, per la minore domanda di credito per investimenti. L'approccio conservativo alla gestione del credito deteriorato, assieme alle azioni di de-risking intraprese, hanno permesso alla Banca di migliorare ulteriormente la qualità degli attivi, confermando su livelli di eccellenza il posizionamento degli indicatori che esprimono la qualità del credito.

Le esposizioni deteriorate si attestano a 59 milioni, in riduzione del 11,9% rispetto al saldo di inizio esercizio. L'indicatore NPL Ratio, dato dal rapporto tra le esposizioni deteriorate lorde e gli impieghi lordi, scende al 2,5% ed il coverage ratio del totale dei crediti deteriorati si attesta su livelli ben al di sopra del sistema bancario (92,5%).

Al 30/09/2024 si rafforza ulteriormente la solidità patrimoniale con il patrimonio netto sa-

lito a 548 milioni di euro, in crescita di 53 milioni di euro sul fine 2023, grazie principalmente all'apporto dell'utile semestrale, risultato pari a 40,2 milioni di euro.

Gli indicatori CET1 e Total Capital Ratio si collocano entrambi pari al 32,75%, quale effetto combinato dell'aumento della redditività e la diminuzione delle attività ponderate per il rischio (RWA); anche in questo caso si tratta di livelli di eccellenza, confrontabili con i migliori benchmark presenti sul mercato.

I primi nove mesi dell'esercizio 2024 di Banca Prealpi SanBiagio risultano caratterizzati da un utile oltre le stime del budget sostenuto dai buoni risultati commerciali, dal positivo andamento della forbice creditizia e dagli incassi registrati sulle posizioni deteriorate. Il cost income ratio, dato dal rapporto dei costi operativi e del margine di intermediazione, si colloca al 52,1%, in miglioramento rispetto al 58,0% dell'esercizio 2023 nonostante le pressioni sul fronte delle spese del personale conseguenti gli aumenti retributivi per il rinnovo del contratto e gli investimenti in tecnologia previsti nell'ambito del Gruppo.

La prevedibile evoluzione della gestione porta a ritenere che il risultato netto dell'esercizio 2024 possa confermarsi sui livelli dell'esercizio 2023 se non superiore, consolidando il trend positivo riscontrato negli ultimi esercizi ed accompagnato da una dinamica contenuta del flusso di nuove esposizioni deteriorate.

Il solido andamento economico e patrimoniale si traducono in una significativa creazione di valore per gli stakeholder e rimarcano la vocazione al sostegno di famiglie ed imprese del territorio, secondo i principi distintivi del credito cooperativo.

1894 – 2024: 130 anni di storia di una Banca tra le comunità



Una festa per ricordare le origini
di Banca Prealpi SanBiagio

di Rossella Pagotto

L'idea di creare "un sostegno vero alle famiglie ed alle prime attività artigianali, che sorgevano accanto a quelle agricole, più tradizionali".



Banca Prealpi SanBiagio ha festeggiato quest'anno il 130° di fondazione. Risale infatti al 1894 la nascita della Cassa Rurale ed Artigiana di Montaner che, di lì a qualche anno, si fonderà con le storiche Casse di Tarzo e di Revine, dando così vita alla Cassa Rurale ed Artigiana delle Prealpi. Da quel momento ad oggi il successo dell'Istituto nella dimensione di banca del territorio è stato continuo; tanto da essere oggi una delle prime banche del credito cooperativo nazionale.

In vista di questo straordinario compleanno il Consiglio di Amministrazione di Banca Prealpi SanBiagio ha stilato per il 2024 una serie di iniziative volte a celebrare i 130 anni trascorsi dal 1894.

Il Cda, infatti, unitamente alla Direzione Generale, ha previsto per la prima domenica di settembre un "ritorno" alle origini, proprio in quei luoghi ove si concretizzò l'idea di creare "un sostegno vero alle famiglie

ed alle prime attività artigianali, che sorgevano accanto a quelle agricole, più tradizionali". All'ombra del campanile sorse, nella dimensione cooperativa, il nucleo fondante dell'oggi Bcc Prealpi SanBiagio e uno dei fondatori fu proprio il sacerdote di Montaner di allora, don Giovanni Belussi. Il successo dei festeggiamenti del 1° settembre scorso non è stato assicurato solo dalla partecipazione numerica, ma anche e soprattutto dall'orgoglio di farvi parte, espresso dai tantissimi soci afferenti a questo ambito territoriale che da tempo la Prealpi SanBiagio rappresenta. A Montaner dapprima in chiesa, poi davanti alla canonica e successivamente nell'area ricreativa della locale sede degli Alpini era "tangibile" un sentimento di fiera appartenenza a questa alta espressione del credito, quella cooperativa, rappresentata in più di qualche caso anche da diretti discendenti dei primi soci della Cassa Rurale ed Artigiana di Montaner.



Crediti foto:
Multistudio

Il programma della giornata ha preso il via nella chiesa parrocchiale di Montaner con una messa solenne, officiata dal Vescovo della Diocesi di Vittorio Veneto, S.E. Mons. Corrado Pizziolo, affiancato dal parroco Don Mauro Cettolin. Nel corso dell'omelia S. E. il Vescovo ha evidenziato l'attualità di un passo del Vangelo: "...non perdere mai di vista l'essenziale", riferendolo alla gestione delle banche cooperative, gestione, che a detta dell'alto prelado, deve "sapersi tradurre in scelte sobrie, concrete e pratiche per le comunità".

Il presidente di Banca Prealpi SanBiagio Carlo Antiga, nel corso del suo intervento, ha sottolineato che: "...celebrare questo anniversario è molto più di un semplice evento sul calendario: è un momento di unione di persone, storie e idee. È occasione di connessione, un ponte tra passato, presente e futuro. È un'opportunità per ringraziare coloro che hanno contribuito al nostro successo, per riconoscere gli sforzi e i sacrifici fatti lungo la strada e per esprimere gratitudine a coloro che ci hanno sostenuto quando le cose non andavano come previsto.

Questi eventi ci ricordano che il cammino, in una cooperativa, non è mai solitario. Siamo una comunità di individui che lavorano insieme, che si supportano a vicenda e che condividono una visione comune".

Significative le parole del sindaco di Sarnede, Larry Pizzol: "Definirei i soci fondatori dei generatori di comunità, perché attraverso la Cassa rurale ed artigiana hanno creato condizioni di crescita sociale, economica e di una coesione valoriale".

La canonica di Montaner

La canonica è sorta nel lontano 1903 per volere del parroco Don Giovanni Belussi, fra i fondatori della Cassa Rurale ed Artigiana delle Prealpi. Alla parrocchia di Montaner è un luogo molto caro. Nel tempo, infatti, la canonica divenne la "casa" di un altro noto ed amatissimo parroco di Montaner, Mons. Giuseppe Faè e della sorella Martire Giovanna. Le loro gesta sono conosciute oltre i confini sarmati. Ora l'edificio è tornato al suo antico splendore grazie al sostegno di Banca Prealpi SanBiagio, dal momento che è stato ritinteggiato, ha infissi, grondaie e pluviali nuovi, che ne assicureranno la funzionalità per diversi decenni.



Noi x Noi, un anno all'insegna di prevenzione e cultura

Molte le iniziative a favore dei soci attuate dall'associazione di mutuo soccorso di Tarzo nel 2024

di Martina Tonin

Per l'associazione di mutuo soccorso Noi x Noi si chiude un anno ricco di iniziative, che hanno incontrato un crescente interesse da parte della compagine sociale. Assistenza, prevenzione, momenti formativi e occasioni d'incontro e di arricchimento culturale: questi i punti su cui si è focalizzata nel 2024 l'attività della Mutua con sede a Tarzo.

Assistenza sanitaria

Nel corso dell'anno sono stati oltre 2500 i rimborsi erogati ai soci per visite mediche specialistiche, esami clinici, accertamenti diagnostici, trattamenti fisioterapici e indennità giornaliera in caso di ricovero per malattia o infortunio, trasporto.

Sostegno alle famiglie

Noi x Noi ha confermato il proprio aiuto alle famiglie, con l'erogazione ai soci di circa 300 tra buoni nascita (del valore di 200 euro) e rimborsi scuola (del valore di 100/150 euro), che seguono il percorso scolastico dei figli dall'asilo nido fino all'università.

Prevenzione

Nell'ambito della prevenzione, con la collaborazione di alcuni centri convenzionati, Noi x Noi ha realizzato una campagna in primavera, con l'offerta ai soci di screening ecografici, senologici, angiologici e del melanoma mentre per la campagna autunnale sono stati proposti degli screening delle malattie cardiovascolari, dell'osteoporosi, oculistici, urologici e un pacchetto di esami del sangue e delle urine per un check up generale. Le adesioni complessive sono state più di 900. Insieme all'associazione ABC Foundation Onlus, inoltre, la Mutua ha attuato un progetto di prevenzione cardiologica inedito che ha coinvolto 116 soci. È stato realizzato un corso di primo soccorso gratuito in collaborazione con Soccorritori Conegliano Pubblica Assistenza Odv, completato da 24 persone.

Incontri

Molte gli eventi pubblici attuati durante il 2024: nel mese di gennaio a Belluno la giornata di studi sul tema "Montagne in cambiamento" e, a Tarzo, l'incontro con la prof. Maria Rita Parsi, psicoterapeuta e scrittrice, dal titolo "Genitori ed educatori oggi". In primavera i convegni di prevenzione sanitaria "Cuore e dintorni" e "Co-



nosci il tuo seno e gli strumenti per proteggerlo” e la presentazione del libro “Il bambino primo patrimonio dell’umanità” del prof. Gino Soldera, nell’ambito del progetto “dalla Generatività alla Genitorialità” organizzato da Anpep e sostenuto da Noi x Noi. A giugno il convegno di apertura del festival itinerante di cinema sordo “Esplorazioni artistiche per l’inclusione”. In autunno, l’incontro a Conegliano con il giornalista e storico Paolo Mieli che ha presentato il suo libro “Fiamme dal passato” nell’ambito del convegno “La virilità contesa” e la presentazione a Tarzo del libro “La società del pressappoco” con il celebre psichiatra e scrittore Vittorino Andreoli. Spazio anche alla musica, con il Gruppo d’archi Veneto che si è esibito all’Auditorium Prealpi di Tarzo nel concerto di quello di Quaresima, nel concerto sinfonico d’autunno (alla presenza del Ministro Carlo Nordio) e in quello di Natale. Da ricordare anche la fiaba in musica “I musicanti di Brema” con la Filarmonica di Pieve di Soligo.

Viaggi

Nel 2024 i soci di Noi x Noi hanno visitato Genova e le Cinque Terre, la Normandia e Bretagna, i Fiordi norvegesi con una crociera, Londra e Torino.

Uno sguardo al 2025

L’obiettivo dell’associazione è quello di essere sempre più vicino alle esigenze delle famiglie, attraverso buoni e rimborsi. Il Consiglio di Amministrazione di Noi x Noi sta lavorando per promuovere nuove iniziative, in particolare nell’ambito della prevenzione sanitaria, attraverso gli screening e gli incontri divulgativi.

Il progetto di prevenzione cardiologica

Si è concluso il progetto di prevenzione cardiologica realizzato dall’associazione di mutuo soccorso Noi x Noi e dalla Fondazione ABC Heart Disease, con il sostegno di Banca Prealpi SanBiagio. Un’iniziativa inedita, rivolta ai soci della mutua di Tarzo, che ha visto una partecipazione importante e riscosso grande interesse, consentendo ai 116 associati di sottoporsi, tra settembre e ottobre, a un check up cardiologico gratuito con i medici e lo staff della Fondazione ABC, guidata dal cardiologo Giuseppe Berton. Lo screening proposto ai soci è stato realizzato mediante la raccolta di alcuni dati anamnestici e parametri obiettivi basali, come la frequenza cardiaca, la pressione arteriosa, la saturazione di ossigeno nel sangue arterioso. Inoltre, i soci sono stati sottoposti a elettrocardiogramma (ECG) con referto dello specialista cardiologo, valutazione di massa muscolare e grassa e a una valutazione psico-emotiva.

Obiettivo del progetto, che proseguirà anche nel 2025, è quello di diffondere la cultura della prevenzione, basata sulla ricerca scientifica che la Fondazione porta avanti da tanti anni, e sensibilizzare la cittadinanza verso l’attuazione di stili di vita sani. “La nostra associazione – spiega il presidente di Noi x Noi e vice presidente di Banca Prealpi SanBiagio, Flavio Salvador - ha tra le sue finalità la promozione della prevenzione sanitaria, attraverso momenti divulgativi e campagne informative, volte a favorire la prevenzione, in particolare per le malattie cardiovascolari. Riteniamo che la salute sia un pilastro fondamentale della nostra comunità e la prevenzione uno strumento centrale per la sua tutela. Con questo spirito abbiamo realizzato il progetto collaborativo con la Fondazione ABC”.

ABC Foundation segue ormai da più di 24 anni una popolazione di pazienti post infartuati, nell’ambito di un progetto di ricerca scientifica in collaborazione con la Regione Veneto e l’Azienda Sanitaria AULSS 2 di Treviso. I risultati sono riconosciuti in ambito scientifico, sia a livello nazionale che internazionale.



Giocare di squadra ha fatto grande il 2024 di San Biagio per Noi

...perché: “Se vuoi andare veloce, vai solo. Se vuoi andare lontano, vai insieme ad altre persone.”

di Marta Sclip

Perché diventare soci dell'Associazione San Biagio per Noi? Evitiamo un mero elenco, anche se è doveroso sottolineare il supporto concreto attraverso rimborsi, diarie e sussidi familiari che i nostri soci conoscono bene e apprezzano di anno in anno. Certamente le Campagne screening a tariffe agevolate, presso Centri Medici rinomati, contribuiscono ad aumentare l'interesse, ma quest'anno le nostre vittorie le abbiamo festeggiate nel campo della formazione e del tempo libero di qualità.

Insieme (davvero) per la comunità

La cultura della mutualità si promuove sotto diversi punti di vista. Nel 2024 San Biagio per Noi ha puntato sulla partecipazione alla vita associativa, sulla coesione sociale e sul valore di continuare a fare rete. Come? Attraverso svariati momenti di condivisione: dai corsi di formazione organizzati con altre Associazioni diventate fidate compagne di viaggio, al primo torneo della solidarietà, al tradizionale concerto d'autunno, per chiudere con l'annuale convegno dedicato esclusivamente agli studenti.

Piccoli passi quotidiani portano a grandi risultati; se a questo uniamo la voglia di “sporcarci le mani” sul campo, bussare alle porte per continuare a proporre nuove “avventure”, allargare la nostra squadra facendoci aiutare da persone che il bene per la comunità lo fanno per davvero, non possono che arrivare vittorie. Gli inciampi ci han-



no atteso dietro l'angolo e un progetto non è mai esattamente venuto come l'abbiamo pensato, ma l'anno appena trascorso è stato così intenso e arricchente che vogliamo ripercorre quelli che sono stati i nostri goal e raccontare uno dei tanti volti di San Biagio per Noi... rimborsi a parte!

Un anno da ricordare

Abbiamo iniziato a collaborare con il Comitato di Portogruaro della Croce Rossa Italiana quasi quattro anni fa: il 2024 ci ha visti nuovamente insieme per il corso “BLS-D” sull'uso del defibrillatore automatico e per quello di “Manovre di distruzione pediatrica”, l'occasione è stata ideale per concretizzare con la donazione di due manichini “baby & junior” l'affetto e la stima che San Biagio per Noi nutre nei confronti dei volontari di questa realtà. Tra un corso in lingua inglese “Cultura dei Paesi anglofoni” e uno di “Tedesco base”, si è “scesi in campo” con la prima edizione

**Mai come nel 2024
abbiamo compreso
quanto il gioco
di squadra faccia
ottenere grandi
risultati.**



del “Torneo dell’Amicizia e della solidarietà”, in collaborazione con l’Associazione Dilettantistica Calcio Fossaltese. L’iniziativa ha visto la partecipazione di una sessantina di giocatori e l’evento ha raccolto un piccolo, ma significativo, importo donato a quattro realtà di volontariato del Territorio. L’annuale Assemblea dei Soci, caratterizzata da una nutrita presenza di persone, è stata l’occasione per dare uno sguardo alle attività del 2023 e approvare bilanci, mentre nella parte straordinaria è stato presentato il nuovo Statuto da adottare ai fini dell’iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. San Biagio per Noi ha dato il benvenuto all’autunno con un appuntamento nel segno della musica che, da due anni a questa parte, trova cornice nel Duomo di Fossalta di Portogruaro. Le giovani voci del Gruppo Vocale Viriditas diretto da Francesca Paola Geretto hanno risuonato nella Chiesa, dapprima impegnate nell’esecuzione di un repertorio di raro ascolto in Italia e, successivamente, accompagnate dalla preziosa presenza della sassofonista Caroline Leigh Halleck per l’esecuzione di Rimas di Guillermo Lago, una serie di miniature per sax soprano e coro su testo del poeta romantico andaluso Gustavo Bécquer.

A novembre ha avuto luogo un progetto che ha visto impegnata su più fronti San Biagio per Noi e l’ormai fidata compagna di viaggio Avis di Bibione: l’organizzazione del convegno riservato agli studenti “Essere adolescenti ai tempi della Gen Z”. Il Teatro Russolo di Portogruaro è stato palcoscenico dell’evento che ha visto la partecipazione di oltre 400 studenti dei licei e istituti tecnici di Portogruaro; tre ore di dialogo e confronto su temi caldi quali il rapporto dei ragazzi con sé stessi e gli altri, il bullismo, la dipendenza dai social e dai cellulari.

Un successo dovuto alla collaborazione delle scuole che hanno risposto con interesse all’iniziativa e soprattutto a relatori capaci di parlare ai giovani in sala: lo scrittore Magdi Allam, la giovane autrice Giulia Uliari, il comico, presentatore e musicante Paolo Franceschini e, tramite video messaggio, il campione paralimpico di Bibione Antonio Fantin e l’attore Andrea Gherpelli, personalità differenti che hanno portato sul palco la propria esperienza, moderati da Tiziano Graziottin – direttore della Scuola “Buzzati” dell’Ordine dei Giornalisti del Veneto.

2025: progetti da mantenere e nuove idee

San Biagio per Noi continuerà ad essere un modesto, ma concreto, supporto per i Soci attraverso i rimborsi delle spese sanitarie, le Campagne Screening, i corsi di formazione, i tour in giornata e le proposte che hanno riscontrato il maggior interesse negli ultimi anni. Contestualmente, proseguirà nel percorrere la strada del “fare rete”, perché mai come nel 2024 abbiamo compreso quanto il gioco di squadra faccia ottenere grandi risultati.



Crescere insieme, uno sguardo alle attività del 2024

Prevenzione, viaggi, ma anche corsi e serate a teatro

di Donato Pomaro

Presidente di Crescere Insieme Mutua del Credito Cooperativo ETS

Cari Soci, sta volgendo al termine l'esercizio sociale 2024 e finalmente possiamo dire di aver condiviso un anno ricco di attività e incontri. Crescere Insieme ha svolto con continuità l'attività sistematica portando avanti le iniziative a lunga programmazione a beneficio della persona e della famiglia (rimborsi e diarie sanitarie oltre a sussidi a favore dei figli). Per quanto riguarda le attività straordinarie intraprese nel corso del 2024, sono state tutte accolte positivamente da parte dei soci. Crescere Insieme, con la collaborazione di due centri di cure specializzati del territorio, ha realizzato una campagna di screening preventivi: allergologico, dermatologico, osteoporosi, cardiologico, prostata e vascolare ai quali hanno aderito parecchi soci. Grande apprezzamento hanno avuto i viaggi proposti nel corso dell'anno, in particolare una domenica a Comacchio e all'Abbazia di Pomposa, un week end alla scoperta dell'Isola d'Elba e un fantastico soggiorno benessere a Creta oltre

che un Tour in Uzbekistan. Strepitosa la partecipazione alla serata teatrale di una commedia in 3 atti in dialetto veneto. Tra le attività proposte ci sono state anche il corso di cucina con un famoso chef del ns. territorio e il corso enologico (The perfect match) un mix di storia, trucchi e segreti per un perfetto abbinamento cibo e vino. Due le occasioni d'incontro per condividere del buon cibo con i nostri soci e i loro familiari sia durante l'assemblea, sia verso la fine dell'anno. Occasioni uniche per ricevere consigli e suggerimenti e gettare le basi per le proposte del nuovo anno, che saranno presentate, come di consueto, a Este presso la sala riunioni della Banca Prealpi SanBiagio entro il mese di febbraio 2025. Con

l'auspicio di riuscire ad essere sempre al servizio dei nostri Soci oltre che della nostra Banca, Socio Sostenitore per tutte le attività che portiamo avanti, porgiamo a tutti Voi e alle Vostre famiglie i migliori auguri di buone feste, di un felice 2025 e naturalmente ... di buona Salute.

**Porgiamo a tutti
i migliori auguri
di buone feste,
di un felice 2025
e naturalmente...
di buona salute.**

140 borse di studio ai giovani talenti del territorio

Quando il merito incontra la cultura: Banca Prealpi SanBiagio festeggia i giovani talenti con Andrea Maggi

Venerdì 20 dicembre, l'Auditorium di Tarzo ha ospitato la cerimonia di consegna delle borse di studio di Banca Prealpi SanBiagio, un evento dedicato a premiare l'impegno e il talento dei Soci-studenti e dei figli dei Soci dell'Istituto di Credito Cooperativo. La serata, che ha visto la partecipazione di oltre 300 persone, è stata arricchita dalla presenza di un ospite d'eccezione: il professore, scrittore e personaggio televisivo Andrea Maggi. Durante l'evento sono state assegnate 140 borse di studio, per un valore complessivo di 70.700 euro. I premiati includono 17 diplomati della scuola media inferiore, 31 della scuola superiore, un diplomato ITS, 35 laureati triennali e 56 magistrali. Un riconoscimento che conferma l'impegno di Banca Prealpi SanBiagio nel valorizzare il merito e sostenere le nuove generazioni. Dal 2019 ad oggi, l'Istituto ha premiato oltre 760 giovani, donando più di 360.000 euro.

La serata si è aperta con l'intervento del Vicepresidente Vicario, Luca De Luca: "Come Istituto di Credito Cooperativo indissolubilmente legato alle comunità in cui opera, crediamo sia fondamentale riconoscere il talento dei giovani del territorio e valorizzarlo nel modo giusto. Quest'anno, per rendere ancora più significativa la cerimonia di premiazione, abbiamo voluto coinvolgere Andrea Maggi, per condividere con i giovani presenti una preziosa riflessione su temi fondamentali quali l'importanza





Crediti foto:
Multistudio

della cultura, dell'educazione e del merito". La conversazione con il prof. Maggi, intitolata "Dialogo su (e con) i giovani al tempo del cambiamento" ha, infatti, toccato temi fondamentali per le nuove generazioni.

Dopo la proiezione di un breve video di presentazione, Maggi ha ripercorso le tappe principali della sua carriera: dalla laurea in lettere e filosofia nel 1999, all'inizio dell'attività di insegnamento nel 2004, fino al successo letterario e televisivo. Lo scrittore ha parlato del suo ultimo libro, "Il mio Socrate", offrendo spunti di riflessione sulla rilevanza della crescita culturale, del rapporto tra genitori e figli e studenti e scuola.

Maggi ha anche esplorato il rapporto tra giovani e social media, sottolineandone l'importanza come strumento di comunicazione e crescita personale. La seconda parte del dialogo, molto partecipato, è poi proseguito con una sessione di domande e risposte, durante la quale i ragazzi si sono confrontati direttamente con l'autore.

La serata si è conclusa con la consegna del libro di Maggi a tutti i borsisti presenti, che hanno potuto farselo autografare personalmente, portando a casa non solo un riconoscimento al loro impegno, ma anche un ricordo di un evento che celebra il merito e la cultura come strumenti per costruire il futuro.

Nota della redazione: non è stato possibile pubblicare la foto di gruppo di tutti i premiati non avendo in molti rilasciato i necessari consensi ai fini privacy.

XIV Forum GS 2024: il racconto dei nostri giovani soci

di Francesco Polo
e Rachele Turco

Dal 25 al 27 ottobre si è tenuto tra Bari e Matera il quattordicesimo forum dei giovani soci e socie del credito cooperativo dal titolo “Talenti Naturali. Radici e futuro della sostenibilità”. Eravamo in 350 provenienti da 55 BCC in tutta Italia, con la presenza anche di giovani, come noi, che hanno il desiderio di provare a costruire un gruppo Giovani Soci nelle proprie banche di riferimento. L'evento, oltre ad essere un'occasione per scambiarsi buone pratiche con i gruppi giovani soci presenti in altri territori, è stato un appuntamento utile per le nostre conoscenze personali e lavorative in quanto ha declinato il tema della sostenibilità integrale nella prospettiva dei fattori ESG. Questo tema è molto caldo all'interno delle realtà aziendali e del Credito Cooperativo stesso. Il Forum è stato organizzato da Federcasse insieme al Comitato di Coordinamento dei Gruppi Giovani Soci, in collaborazione con la Federazione Puglia e Basilicata delle BCC e i Gruppi Giovani Soci e Socie delle BCC delle due Regioni.

Durante la tre giorni sono stati diversi i momenti di scambio e di arricchimento, ma certamente tre sono stati i momenti più toccanti dal nostro punto di vista. Da un lato il momento creativo, tra arte e sostenibilità, con il Laboratorio di artigianato solidale organizzato dalla cooperativa “Oltre l'arte” di Matera, fondata per favorire l'inserimento dei giovani svantaggiati nel mondo del lavoro con un approccio di autoimprenditorialità. Stare lì con loro a lavorare su un pezzettino di legno che ci hanno amabilmente consegnato ci ha fatto sentire tutti membri del-



la stessa impronta cooperativa che abbiamo letteralmente lasciato impressa in un grande cartellone. Il secondo momento è proprio il messaggio stesso che lascia la città di Matera con il suo riscatto sociale dal battesimo di “vergogna d'Italia” negli anni '50 a capitale europea della cultura nel 2019. L'ultimo momento formativo è stata la lezione aperta del divulgatore scientifico e volto noto del web Vincenzo Schettini perché ci ha spronato nello sfidarci in tutto, senza farsi scoraggiare dalle limitazioni.

Il prossimo Forum si terrà a Trento nel 2025 coscienti che c'è bisogno di una sempre maggiore presa di consapevolezza verso le iniziative per i Giovani Soci al fine di mantenere la cooperazione di credito autentica e unica anche nel prossimo futuro, garantendone appunto la sua sostenibilità generazionale.



▼ TERRITORIO

Nasce la Prealpi SanBiagio Arena

Una riqualificazione che ha visto scendere in campo Banca Prealpi SanBiagio, la squadra di pallacanestro Rucker e Stage Live

di Salima Barzanti

Prealpi SanBiagio Arena, questa la nuova denominazione del più grande palazzetto di Conegliano. Sito in viale dello Sport, nel quartiere di Campolongo, la struttura “rivivrà” grazie alla collaborazione tra Ban-

ca Prealpi SanBiagio, la squadra di pallacanestro Rucker e Stage Live, che ha preso in gestione il palasport. La nuova Prealpi SanBiagio Arena punta infatti a diventare un punto di riferimento per il Nord Est, ospitando concerti, conferen-

Crediti foto:
Multistudio



ze, convention, eventi culturali e soprattutto sportivi, anche a livello internazionale. Oltre a diventare la nuova casa della Rucker, nell'impianto si potranno allenare 5-6 società sportive: dalla pallavolo alla scherma, fino al pattinaggio e al tiro con l'arco.

“Siamo espressione del territorio in cui operiamo - ha commentato il Presidente di Banca Prealpi SanBiagio, Carlo Antiga. Quale Istituto di Credito Cooperativo, la nostra attività non si limita a quella bancaria, ma vogliamo essere un volano di sviluppo economico e sociale per la comunità, creando un vero e proprio circolo virtuoso. Il progetto di rilancio dell'Arena di Conegliano ha in sé tutti gli elementi necessari e riunisce istituzioni, banche, imprese e società sportive, che hanno deciso di collaborare per ridare lustro ad una struttura di grande rilevanza per la città. Le risorse che abbiamo messo a disposizione non si limitano alla sponsorizzazione, ma si inseriscono in una progettualità più ampia e condivisa che ci vede pienamente coinvolti in questa nuova fase, a partire dalla concessione di credito per favorire e agevolare lo sviluppo e supportare l'attività del nuovo gestore. E i primi a beneficiarne saranno i giovani, già al centro di tante nostre iniziative”.

L'investimento complessivo per il rilancio dell'Arena è di quasi 900 mila euro e riguarda sia gli spazi interni che esterni: 700 mila, grazie al mutuo agevolato erogato da Banca Prealpi SanBiagio, sono relativi a lavori da completare entro il 2025/2026 e circa 200 mila per interventi da concludere a cadenza biennale. L'esborso principale riguarda il rifacimento dell'impianto termico (la riqualificazione energetica vedrà la posa di un riscaldamento a pavimento), verrà poi realizzato un nuo-

vo campo da gioco omologato, ridipinte diverse zone della struttura e posizionato un maxischermo ad alta risoluzione. Anche gli impianti audio, elettrico e di illuminazione a led verranno rinnovati. Il lato nord del tetto sarà oggetto di manutenzione, mentre le infermerie sul lato ovest saranno sistemate. Infine verranno posizionate scale fisse di accesso ai vani termici sul lato ovest della struttura.

“Questa è la fine di un lungo percorso o meglio l'inizio di un nuovo progetto - ha dichiarato il Sindaco del Comune di Conegliano, Fabio Chies - Volevamo per Conegliano una società dalla visione ambiziosa proprio perché le nostre strutture devono diventare punto di riferimento per un'area vasta. Siamo contenti che lo storico palazzetto ora sia la Prealpi SanBiagio Arena e che "torni a vivere" grazie al binomio Rucker e Banca Prealpi SanBiagio. Un ringraziamento a queste ultime che hanno creduto in questo progetto e che sicuramente sapranno valorizzare al meglio le potenzialità dello storico palazzetto coneglianese”. L'obiettivo è stato quello di creare un vero proprio branding e una visual identity riconoscibile della nuova Arena, a partire dall'atrio principale e l'area di benvenuto che avrà una veste completamente rinnovata. “Vogliamo continuare a crescere e puntiamo a diventare un punto di riferimento non soltanto a livello sportivo - ha aggiunto il Presidente della Rucker, Riccardo Serafin. Non nascondiamo, quindi, l'ambizione di salire di categoria. Il traguardo che riteniamo raggiungibile è portare una media di 1.500-2.000 persone ad appassionarsi ai colori bianconeri, motivo per cui stiamo sviluppando, insieme ai nostri preziosi partner, un progetto sportivo affinché diventi qualcosa

Volevamo per Conegliano una società dalla visione ambiziosa proprio perché le nostre strutture devono diventare punto di riferimento per un'area vasta. Siamo contenti che lo storico palazzetto ora sia la Prealpi SanBiagio Arena e che "torni a vivere" grazie al binomio Rucker e Banca Prealpi SanBiagio.

di più grande, che vada oltre la singola partita e che attragga persone prima e dopo il match. Tutto questo progetto è rivolto ad un pubblico che vogliamo veder crescere, agendo su un bacino che va da Belluno a Oderzo, passando per Treviso fino a Pordenone e provincia”. “Con l'assegnazione della concessione per i prossimi 15 anni, abbiamo voluto dare vita a un progetto che affida ad una realtà solida e ambiziosa la riqualificazione e il rilancio di un palazzetto che, negli ultimi anni, era stato un po' dimenticato - ha concluso la Presidente di Stage Live, Marina Serafin - Non solo sport: l'Arena diventerà un contenitore di eventi di rilievo. Abbiamo l'opportunità e il privilegio di costruire qualcosa di straordinario insieme e per il territorio. Il nostro impegno è chiaro: fare dell'Arena un luogo di eccellenza. Vi aspettiamo presto nella nuova Prealpi SanBiagio Arena”.

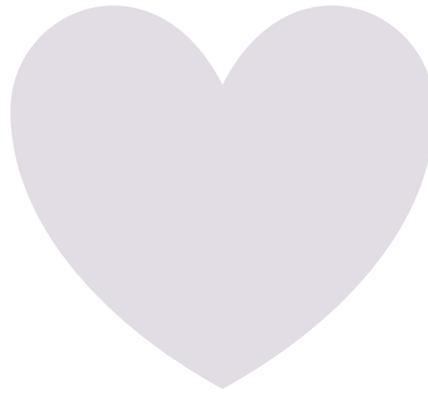


▼ TERRITORIO

Amici del Cuore Odv di Portogruaro

Prevenzione nelle piazze, formazione tra i banchi di scuola e sensibilizzazione in Ospedale

di Marta Scip



Il progetto ha ottenuto il Diploma di Merito al Premio Forum Sanità a Roma. Unico progetto del Veneto

L'Associazione Amici del Cuore Onlus nasce vent'anni fa dalla volontà del Prof. Antonio Speranza, Presidente sino al 2013. Dalla fondazione si occupa di prevenzione attraverso l'organizzazione di screening cardiologici nelle piazze, dove, in occasione di manifestazioni di svariata natura, vengono effettuati dei controlli di routine che spesso rivelano anomalie da valutare con ulteriori controlli e approfondimenti in Ospedale.

L'Associazione si fa promotrice di prevenzione anche tra i banchi di scuola; da diversi anni, infatti, propone dei corsi di prevenzione pensati per le scuole primarie e secondarie di primo grado. Mara Irtani, Presidente dal 2015, racconta con orgoglio della partecipazione da parte degli studenti e delle insegnanti che considerano ormai consueto questo appuntamento formativo. L'impegno prosegue anche all'interno dell'Ospedale di Portogruaro con banchetti che hanno luogo durante le festività

natalizie, pasquali e nelle giornate mondiali del cuore; queste si rivelano ottime occasioni per offrire consigli sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari.

Il 2015 è stato un anno importante per l'associazione che, in collaborazione con l'Ospedale di Portogruaro, ha dato vita al progetto Teseo, un sistema che prevede il monitoraggio dei pazienti a domicilio mediante un metodo di trasmissione sperimentale che invia i dati direttamente alla Cardiologia. Quattro anni dopo, il progetto ha ottenuto il Diploma di Merito al Premio Forum Sanità a Roma. "Unico progetto del Veneto e un'emozione indescrivibile" – ammette con grande orgoglio la Presidente Irtani.

Nel 2023 gli Amici del Cuore donano, con il contributo di Banca Prealpi SanBiagio, un defibrillatore alla Città di Concordia Sagittaria; questo apre le porte ad una serie di gesti virtuosi che si concretizzano con altre donazioni per l'installazione di cinque apparecchi in tutte

Nell'immediato futuro l'Associazione si è posta un grande obiettivo: regalare un ecocardiografo agli ambulatori della cardiologia, l'ennesimo gesto che testimonia l'impegno concreto nei confronti della comunità locale.



le frazioni del Comune diventato, così, Comune Cardioprotetto. Nell'immediato futuro l'Associazione si è posta un grande obiettivo: regalare un ecocardiografo agli ambulatori della cardiologia, l'ennesimo gesto che testimonia l'impegno concreto nei confronti della comunità locale.

Il Tennis Club di Portogruaro punta sui giovani e sull'inclusione

di Marta Scip

Il Tennis Club di Portogruaro rappresenta un riferimento per chi vuole avvicinarsi a questo sport.

La realtà investe molto sui giovani grazie ad attività come la Scuola di addestramento tennis, punto di partenza per ogni bambino/a e adolescente nel suo percorso di crescita tennistica, i corsi di tennis per gli istituti scolastici convenzionati, i camp estivi e i campionati regionali a squadre sociali. Un impegno concreto che Banca Prealpi SanBiagio, sponsor principale, sostiene da tempo. Alle molteplici attività proposte, si affianca l'organizzazione di svariate competizioni come i Tornei Under, il Kinder, il 3^a Categoria e l'Open, summa di tutta la stagione. Quest'ultimo prende il nome dal main sponsor Banca Prealpi SanBiagio e rappresenta un importante palcoscenico per i migliori giocatori e le migliori giocatrici di seconda categoria provenienti da tutto il nord e centro Italia. Le attività del Tennis Club di Portogruaro raggiungono anche la sfera del sociale con un particolare occhio di riguardo al tema dell'inclusione. Nel mese di marzo, infatti, è stato organizzato il primo torneo ufficiale di doppio riconosciuto dalla Federazione e denominato Tennis Abile: una competizione a squadre composte da giocatori paralimpici e players del club. Inoltre, a fine settembre il Club ha partecipato come sponsor al Campionato Mondiale di Blindtennis (ciechi e ipovedenti) a Lignano con la formula "adotta una nazione". La realtà sportiva del portogruarese rappresenta una concreta occasione per far avvicinare ed integrare giocatori di mondi diversi, trasmettere la passione per questa disciplina ed insegnare il rispetto dell'avversario e delle regole con le quali, inevitabilmente, ci si deve confrontare dentro e fuori dal campo di gioco.



▼ TERRITORIO

Casa Zanzotto: “cenacolo culturale” a Pieve di Soligo

di Rossella Pagotto



La Casa Paterna di Andrea Zanzotto a Pieve di Soligo, dimora di uno dei più significativi poeti del secondo Novecento, è stata arricchita da nuove dotazioni interattive, che rendono ancora più fruibile il patrimonio letterario ed umano di questo straordinario poeta delle terre venete, la cui fama varca i confini nazionali.

L'edificio, che ospitò il poeta sino al 1959, in virtù di una sinergia di intenti fra istituzioni, imprese e naturalmente la famiglia Zanzotto, è diventato nel tempo una sorta di “cenacolo culturale” per gli eventi che ospita, ma rimane soprattutto un “luogo di custodia della memoria del poeta di Pieve di Soligo”, i cui componimenti si trovano nei testi di letteratura italiana

ed estera per la loro grandezza. Lo scorso ottobre alla Casa di Andrea Zanzotto sono state presentate le nuove installazioni multimediali a carattere divulgativo, che includono anche filmati di testimonianze dirette su accadimenti legati alla vita creativa e personale di Zanzotto. Casa Zanzotto si connota così per essere luogo di tradizione e di innovazione nella diffusione dell'azione letteraria di questo illustre cittadino delle terre venete, nello specifico di quelle trevigiane ed in particolare di quelle pievigine, non solo per racchiudere in sé scritti e memorie, ma anche per avere una dimensione di diffusione della sua opera letteraria innovativa, basata su una comunicazione moderna che non trascura di impiegare tecnologie innovative. Se all'ingresso è la voce dello stesso poeta Zanzotto ad accogliere i visitatori, che recita una delle sue somme opere *Mistieroi*, ora al piano superiore dell'edificio di Via Cal Santa, sarà possibile attraverso le nuove strutture interattive aprire lo sguardo su un ambito di informazioni e di documentazioni prima territorialmente lontano ed ora direttamente a Pieve di Soligo. È il caso delle *Teche Rai*.



Infatti, nella casa paterna del poeta Zanzotto ai visitatori saranno accessibili filmati, che hanno come protagonista lo stesso Andrea Zanzotto o che raccontano di lui. Il patrimonio di ricordi legati alla vita di questo grande letterato sarà anche di carattere locale attraverso la messa a disposizione di documenti che fanno capo agli archivi di Leo Munari, Giovanni Spina e Raoul Bernardi, che offrono “pennellate preziose” del poeta e dell'uomo Andrea Zanzotto attraverso foto, video e audio, spesso inediti.

Crediti foto:
Leone Munari

**“La Casa che racconta”
attraverso le parole di Fabio Zanzotto**

La Casa rivive dopo un approfondito restauro conservativo ed un progetto di nuova visione grazie al sostegno di Regione del Veneto, dell’apporto nell’ambito del PNRR ‘Finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU’, Ministero della Cultura, e di Banca Prealpi SanBiagio. La Casa è stata inaugurata il 10 ottobre 2021, in occasione del Centenario della nascita di Andrea Zanzotto, presenti alcune tra le massime cariche istituzionali nazionali e regionali, dopo il restauro curato da Manlio Brusatin, con la collaborazione di Francesco Stella e Devis Totton. L’installazione immersiva creata da Studio Azzurro con Leonardo Sangiorgi e Daniele De Palma restituisce una Casa d’Artista innovativa e in divenire, che integra l’allestimento fisico con gli apporti tecnologici, unendo realtà e virtualità. Parallelamente l’attività digitale si è sviluppata anche attraverso la piattaforma andreazanzotto.it, area ricca di memorie e di un puntuale racconto di tutte le attività svolte, dalle visite guidate agli approfondimenti e dibattiti sui temi di interesse culturale, secondo format ben definiti. Un nuovo concetto di Casa d’Artista, dunque: qui, con un approccio filologico, passiamo da un luogo fisico statico a un palcoscenico ricco di memorie e oggetti, concreti e reali, che possono variare nel tempo, accompagnati da una parte tecnologica implementabile e modificabile all’infinito, che li mantiene vivi e ne restituisce le molteplici valenze. La Casa che parla consente di legare passato e futuro, realtà e mondi virtuali, e aggiornata nel tempo. L’uso delle tecnologie è comunque discreto, attraverso soluzioni scenografiche armoniche con l’ambiente, per cui l’interazione tra elettronica e utenti

si avvale di dispositivi orientati verso i sensi umani come il tatto, il suono della voce, semplici gestualità, il movimento, il peso o il corpo stesso. Va anche sottolineato che la proiezione oltre la fisicità del luogo ha lo straordinario potere di ampliare spazi di piccole dimensioni, facendoli diventare illimitati, e provoca ulteriori domande, curiosità, suggestioni. La Casa in cui Zanzotto visse nella prima parte della sua vita, permette di restituire l’identità del poeta e mette in luce le sue relazioni, i rapporti con il paese natale, luogo della memoria dell’intera comunità e del territorio, utilizzando tutte le risorse che la tecnologia mette a disposizione. “La progettazione e la realizzazione di questa nuova proposta per una conoscenza autentica della vita e della poesia di Zanzotto – sottolinea Fabio Zanzotto, figlio del poeta e presidente della Fondazione Casa Paterna di Andrea Zanzotto - è stata possibile attraverso fondi PNRR ed attraverso un contributo specifico di Banca Prealpi SanBiagio, una banca del territorio che crede nella promozione della cultura, che diventa veicolo di crescita del territorio non solo morale, ma anche economica per le positive ricadute che genera. A curare il progetto è stato Studio Azzurro, che si occupa di ambienti immersivi di rango internazionale. Penso a titolo di esemplificazione alla grande Mostra evento del 2011 per il 150 dell’Unità di Italia a Torino oppure al Museo Fellini a Rimini in tempi più recenti. “È stato proprio Studio Azzurro – evidenzia Zanzotto - che ha costruito un percorso originale ed apposito per la Casa di Andrea Zanzotto, che evolve nel tempo legandola a fasi significative della vita del poeta grazie all’impiego della comunicazione digitale”.



TERRITORIO

Tornano ad affascinare con il loro splendore le tele della chiesa di San Martino Vescovo a Navolè di Gorgo al Monticano

di Salima Barzanti

Erano state rubate nell'estate del 2008, ritrovate dai Carabinieri tre anni dopo e poi custodite in un luogo sicuro, in attesa di restaurarle. Nelle scorse settimane, dopo sedici anni, sono tornate al loro originario splendore le tele della chiesa di San Martino Vescovo a Navolè di Gorgo al Monticano. I due grandi dipinti ad olio su tela, dalle dimensioni approssimative di 180 x 90cm, raffigurano una Beata Vergine del Santo Rosario con San Rocco Confessore e un santo domenicano e l'altro Sant'Urbano Papa Martire con San Sebastiano e Sant'Antonio Abate. Le due tele entrarono nelle pagine di cronaca dei quotidiani locali nell'estate del 2008, quando furono oggetto di un furto ad opera di ladri rimasti ignoti. Dopo il recupero nel 2011, le tele versavano in condizioni precarie, aggravate dalle conseguenze dell'atto doloso. L'intervento di pulizia e restauro dei dipinti e delle cornici, che ha permesso di far riemergere dalla patina scura la brillantezza dei colori originali e le immagini dei santi, è stato affidato al professor Giuseppe Dinetto del Laboratorio d'Arte e restauro Nuova Alleanza di Ponzano Veneto. I lavori sono stati finanziati dalla ditta Legnox Spa. Nel sottolineare il ruolo fondamentale dell'iniziativa privata nella salvaguardia dei beni cul-

turali, il parroco don Angelo Arman ha ringraziato Legnox per aver contribuito a riconsegnare alla comunità una memoria importante della sua storia e del suo sentimento religioso. Parole di gratitudine sono state rivolte anche Banca Prealpi SanBiagio, vicina alle esigenze delle parrocchie di Gorgo e Navolè. I dipinti sono opera di Giuseppe Mares, pittore di Treviso, che li realizzò nel 1862 come si può desumere dalla firma e dalla data riportate in uno dei due quadri e da una ricevuta di pagamento del 5 luglio dello stesso anno conservata nell'archivio parrocchiale. Le tele sono inoltre descritte nella relazione della visita pastorale del vescovo monsignor Giuseppe Zaffonato nel 1946 che le vede collocate sopra le porte delle sagrestie in fondo alle due navate e le identifica nelle primitive pale dei due altari laterali della chiesa vecchia. Alla presentazione del restauro erano presenti il restauratore, il professor Giuseppe Dinetto che ha esposto una relazione tecnica sulle varie fasi dei lavori, il professor Pier Carlo Begotti con un inquadramento



storico della Pieve di Navolè e il professor Giuliano Ros, esperto d'arte dell'Istituto Diocesano "Beato Toniolo - Le vie dei Santi", che ha proposto un'agiografia dei santi raffigurati nelle tele. All'appuntamento erano presenti anche monsignor Corrado Pizziolo, vescovo della diocesi, il parroco don Angelo Arman, Marco Zabotti direttore scientifico dell'istituto diocesano "Beato Toniolo - Le vie dei Santi", Lorenzo Buccioli titolare di Legnox SpA e una rappresentanza della Banca Prealpi SanBiagio di Gorgo al Monticano. Le due tele restaurate sono rimaste esposte al pubblico per qualche giorno prima di essere ricollocate sopra le uscite laterali della chiesa.



▼ TERRITORIO

Decima edizione per “Corri in rosa”

L'apripista del movimento delle corse al femminile

di Salima Barzanti

Un grande evento corale con la solidarietà come guida e un gruppo di sostenitori, come Banca Prealpi SanBiagio, a dare una concreta mano.

La Corri in Rosa a ritmo di solidarietà. Un lungo serpente colorato di rosa e d'azzurro per la decima edizione della corsa delle donne per le donne che nel 2014 fece da apripista al movimento delle corse tutte al femminile del Triveneto. Domenica 10 novembre a San Vendemiano hanno preso parte alla manifestazione firmata Tri Veneto Run quasi 3000 tra donne e uomini (“ammessi” per questo speciale compleanno). Un grande evento corale con la solidarietà come guida e un gruppo di sostenitori, come Banca Prealpi SanBiagio, a dare una concreta mano. Si è corso infatti per sostenere la Radiologia Senologica dell'Ulss 2 per la prevenzione del tumore al seno.

Alle 10.00 da via De Gasperi, di fronte al municipio, la partenza di uomini e donne, in senso opposto, per ricongiungersi, dopo 5 o 12 chilometri, a poche centinaia di metri dal traguardo. Tante le storie di vita vissute tra le vie di San Vendemiano (apprezzato il tracciato nella naturalistica Calpena), con transito anche nei comuni di Conegliano e San Fior. In corsa e in cammino amiche, mogli, sorelle, mamme e figlie, nonne e nipotine, zie, cugine e questa volta anche amici, mariti, fratelli, papà e figli, nonni e nipotini, cugini. Tutti insieme per la prevenzione del tumore al seno. Come Sandra e la sua famiglia, di Agordo, presenti a tutte le edizioni della Corri in Rosa. “Abbiamo fatto tutte le edizioni, poco prima della prima edizione mia mamma aveva appena concluso la chemioterapia e non potevamo mancare - ha raccontato la figlia Linda - ormai è una tradizione e quest'anno abbiamo anche coinvolto i nostri mariti che di solito ci accompagnavano”.





Sandra, 65 anni, si commuove ricordando le edizioni vissute. “Finché avrò le gambe per farle noi ci saremo, ogni anno - ha detto - le emozioni sono sempre tante e molto forti”. Accanto a lei anche la nipotina di 9 anni, Arianna. Tanti gli uomini che di solito facevano gli accompagnatori e che quest’anno invece, spinti da mogli e fidanzate, sono scesi in strada. Perché la prevenzione non ha né età né sesso. “Ci siamo perché fa bene a tutti partecipare”, ha affermato Luigi. Emozionante l’arrivo di Pietro De Pizzol, 18enne di Tarzo, rimasto gravemente ferito in un incidente in bici nel dicembre del 2021, spinto dai compagni di squadra di Silca Ultralite Vittorio Veneto. Tra le partecipanti anche suor Luigina Silvestrin, insieme a una formatrice e ad alcune ragazze tra i 14 e i 16 anni che frequentano il Ciofs - FP (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane Formazione Professionale) di Trieste. Nata a Conegliano nel 1971, campionessa italiana allieve (under 18) nel getto del peso

(con l’allora Atletica Silca Ogliano) e un titolo studentesco nazionale tra le juniores, oltre che maglia azzurra giovanile, la religiosa è stata missionaria in Argentina e dopo alcuni passaggi a Roma, Malta e Crotona, è arrivata a Trieste, dove è appunto educatrice del Ciofs. È stata una bellissima esperienza, le ragazze sono state felici e anche sorprese di partecipare ad un evento così frequentato - ha spiegato suor Luigina Silvestrin - è stato importante anche spiegare loro il lavoro dei volontari che, per permettere questo evento, hanno lavorato non solo questa mattina presto ma anche in molti giorni precedenti. Poter poi camminare insieme, condividendo momenti e riflessioni, è stato molto educativo”. Presenti anche Renzo Zanchetta, vicesindaco e assessore al sociale di San Vendemiano, Sonia Brescacin, consigliere regionale del Veneto e presidente della Quinta Commissione Sanità e Sociale e Francesco Sartori, presidente di Tri Veneto Run. Corri in Rosa

2024 è stata a supporto di "Savno in Rosa", un’iniziativa realizzata dalla società di raccolta e smaltimento di rifiuti in collaborazione con il laboratorio RicreartiLab per sostenere le donne (vittime di atti di violenza) protette da Domus Nostra. Tutti, insieme, per sostenere le donne. E continuare a camminare e correre sul filo della solidarietà.



Abbiamo fatto tutte le edizioni, ormai è una tradizione e quest’anno abbiamo anche coinvolto i nostri mariti.



▼ TERRITORIO

“Impronte. Memorie sonore” la 42^a edizione del Festival Internazionale di Musica di Portogruaro

Un percorso musicale fatto di memoria collettiva
che risuona a Portogruaro da oltre 40 anni

di Marta Sclip



A Portogruaro, da
oltre 40 anni, un
particolarissimo
percorso di
memoria,
contrassegnato
da impronte di
autori, interpreti e
creazioni.

Da 42 edizioni la Fondazione Musicale Santa Cecilia fa risuonare nel portogruarese la musica di alcuni fra i più celebri musicisti della scena concertistica internazionale e di prestigiose orchestre. “Impronte. Memorie sonore” questo il titolo del 42° Festival Internazionale di Musica di Portogruaro che ha avuto luogo, da luglio a settembre, nella località veneta sotto la direzione artistica di Alessandro Taverna. Una direzione avviata nelle precedenti edizioni con un obiettivo specifico: realizzare un Festival di produzione, con scelte artistiche strutturate attorno a un tema.

«La memoria – sottolinea Alessandro Taverna – è una dimensione che si nutre dell’osservazione sensibile di tracce lasciate da esperienze pregresse. Nella medesima prospettiva si inserisce il cammino musicale che si snoda a Portogruaro da oltre 40 anni: un particolarissimo percorso di memoria, contrassegnato da impronte di autori, interpreti e creazioni. Questi segni e queste impronte musicali si traducono in ricordo e innescano un viaggio spirituale che va dal corpo all’anima. La memoria non è fine a sé stessa: serve anche come stimolo che ci proietta verso nuove ricerche e ci aiuti a riflettere sul futuro della mu-

Crediti foto:
Flare Video

sica». Una riflessione che mira ad esplorare altri tipi di “impronte” e di segni, lasciati nel tempo da uomini e donne che hanno alimentato una memoria collettiva e reso Portogruaro un unicum nel territorio. La manifestazione è stata, quindi, palcoscenico di concerti, occasioni di ascolto, approfondimenti musicali e importanti novità che hanno saputo travalicare generazioni riducendone le distanze e offrendo occasioni di conoscenza condivisa.

Il festival

La 42^a edizione del Festival Internazionale di Musica di Portogruaro si è aperta, dopo una lunga anteprima di sedici eventi, con il Concerto di Inaugurazione dell’Orchestra della Svizzera diretta dal violinista Sergej Krylov. A seguire sono stati ospiti del Festival alcuni dei principali artisti della scena internazionale attuale, acclamati solisti che si sono esibiti, con prestigiose orchestre, in oltre 30 concerti distribuiti in alcuni dei luoghi simbolo della città e del Veneto Orientale. La parte “istituzionale” della manifestazione è stata chiusa dall’Orchestra della Toscana, diretta dal Maestro Donato Renzetti, con la partecipazione di un trio d’eccezione: il pianista e direttore artistico Alessandro Taverna, la violinista Francesca Dego e Martin Owen, Primo corno della BBC Orchestra. “Dopo il Festival” ha concluso definitivamente la 42^a edizione con un avvicinarsi di eventi di forte richiamo.

Crediti foto:
Andrea Pavan



Innovazione e formazione

Tra le novità di questa edizione figura il Workshop per giovani direttori d’orchestra dedicato alle Sinfonie di Beethoven, un particolare omaggio al Collegio Marconi con i suoi oltre 300 anni di presenza culturale nel territorio, e la commissione di una nuova opera al compositore italiano Nicola Campogrande. Non sono ovviamente mancate le Masterclass internazionali tenute da 24 docenti di chiara fama internazionale, provenienti da 6 diverse nazioni; così come le occasioni di sensibilizzazione musicale ed educazione all’ascolto rivolte al pubblico attraverso molteplici iniziative di divulgazione musicologica.

Un’edizione che ha visto 8761 presenze nei suoi 56 eventi distribuiti tra Portogruaro e le località del Veneto Orientale e che è stata capace di totalizzare il numero più alto, in termini di affluenza e partecipazione, di pubblico degli ultimi dodici anni. Il Festival non è stato unicamente un successo di presenze: la 42^a edizione è divenuta uno scrigno di memoria comune, che Banca Prealpi SanBiagio continua a sostenere con orgoglio.





▼ TERRITORIO

Salus Euganea: parola d'ordine prevenzione!

Banca Prealpi SanBiagio sostiene l'Associazione estense nei progetti dedicati alla riabilitazione delle persone affette da malattie neurologiche

di Michele Santi



Attenzione, da diversi anni, rivolta alla prevenzione e all'aiuto nel settore delle malattie neurologiche. Si presenta in questa forma semplice la carta di identità dell'associazione "Salus Euganea", che da oltre un decennio ad Este si occupa di prevenzione in questo ambito così importante e delicato.

In particolare, dal 2016, vengono organizzati dei progetti specifici mirati alla riabilitazione delle persone affette dalla malattia di Parkinson, una delle patologie più invalidanti dei nostri tempi. Infatti, la ricerca medica e l'esperienza sul campo hanno portato a comprendere che l'esercizio fisico, unitamente alla terapia farmacologica, permette di mantenere stabili le situazioni di disabilità funzionale e motoria nelle persone affette dal Parkinson e di contribuire, quindi, a mantenere una discreta autonomia. In particolare, si è riscontrato un beneficio con esercizi legati al cammino e proposti in maniera controllata: concentrando dapprima l'attenzione sulla lunghezza del passo, con l'obiettivo di un miglioramento della medesima lunghezza che consente un miglior controllo della postura e la prevenzione delle cadute dovute ai disturbi dell'equilibrio. Accanto a questi esercizi di potenziamento e resistenza, in particolare per le gambe, si è aggiunto lo stretching per migliorare la flessibilità della colonna vertebrale. Infine, esercizi mirati per il tronco e gli arti inferiori, con unitamente movimenti con accompagnamento musicale e di respirazione, di stimolazione cognitiva, condotti in gruppo per favorire la socializzazione

e la motivazione personale. I primi corsi hanno preso inizio nel 2017, e sono proseguiti sino al momento dell'epidemia di Covid 19, per poi riprendere dopo alcuni mesi in collegamento video. Dal 2021 sono ripresi invece in presenza presso gli impianti sportivi del Patronato Rentore di Este dove è stato possibile utilizzare la palestra in sicurezza e nel rispetto delle norme anti-Covid. Dal settembre di quest'anno i corsi, denominati "Parkinson ed attività motoria", all'interno del progetto più ampio "Mente e movimento" sono ripresi in presenza presso una nuova sala data in concessione dall'amministrazione comunale di Este nel chiostro di Santa Maria delle Consolazioni, in via Francesconi ad Este. I corsi, con cadenza bisettimanale, sono tenuti da Federica Brunello, laureata in scienze motorie, e si arricchiscono di incontri mensili con una logopedista ed una psicologa. Al momento sono coinvolti due gruppi per un totale di 20 persone.

Il Parkinson

Il Parkinson, dopo l'Alzheimer, è la malattia degenerativa più diffusa al mondo. In Italia si calcola che ne siano affette circa 230.000, un numero che si prevede in raddoppio nei prossimi 20 anni. Anche se in molti pensano che si tratti di malattia delle persone anziane, un paziente su 4 ha meno di 60 anni, ed il 10% meno di 50.



▼ TERRITORIO

Solidarietà a 360° con "Una Mano Per Te"

Aiuti concreti alla Comunità da parte dell'Associazione che nasce all'ombra delle mura medievali di Montagnana

di Michele Santi

Nome evocativo per una associazione giovane che si presenta pronta all'intervento nelle diverse realtà del disagio a partire dalle necessità di ogni giorno.

Nasce all'ombra delle mura medievali di Montagnana e negli immediati dintorni l'associazione "Una Mano Per Te", con lo scopo di fornire aiuti alimentari alle persone indigenti. Scopo semplice ed immediato, con l'approvvigionamento degli alimenti che passa attraverso i canali ormai collaudati del volontariato, e cioè la raccolta di materiale inviato attraverso gli aiuti statali e dell'Unione Europea, unitamente alle raccolte di cibo in scadenza presso supermercati e simili, con cadenza bisettimanale. La distribuzione degli aiuti avviene invece una volta alla settimana, nei locali dell'ex scuola agraria, concessi dall'amministrazione comunale. Ma come spesso avviene nel volontariato, per il gruppo di associati la voglia di esser aiuto per gli altri porta rapidamente a fare un passo in avanti ed a decidere di individuare nuovi spazi di intervento. E infatti l'attenzione si sposta pure nell'assistenza presso la locale Casa di riposo agli anziani ricoverati, e nel supporto a persone in difficoltà di movimento e trasporto con l'aiuto di un pullmino ricevuto grazie, anche, ad un contributo della Banca Prealpi SanBiagio. Attiva da circa cinque anni, "Una Mano Per Te" ha ereditato l'intuizione e la voglia di rendersi utile di altri sodalizi locali e, pur dichiarando con decisione la propria identità laica, collabora con altri gruppi nel territorio, mantenendo uno spirito di apertura nei confronti delle persone di

diversa etnia e religione. Sono 25 i soci aderenti, dei quali circa la metà impegnati a tempo pieno. E per non farsi mancare altri ambiti di intervento, nel tempo l'associazione ha promosso un corso di italiano per persone immigrate, cedendo poi ad altri l'iniziativa, mentre nel periodo di prima emergenza dovuto al conflitto ucraino sono stati aiutati circa 60 profughi grazie ai supporti del Banco Alimentare e di donazioni diverse. Ed infine, vista la difficoltà di tanti anziani a raggiungere i plessi ospedalieri, la solidarietà si è spostata anche sul trasporto di persone anziane o in difficoltà, fornendo un prezioso servizio. Infatti, la richiesta agli assistiti è quella di pagare semplicemente il costo chilometrico, che in molti casi di indigenza viene pure eliminato.

"Il contributo erogato da Banca Prealpi SanBiagio ha contribuito all'acquisto di un furgone adibito a trasporto di cose - spiega la presidente Elisa Majori - L'associazione ODV Una Mano Per Te lo utilizzerà per andare al recupero dei generi alimentari presso il banco alimentare e per il trasloco gratuito o simbolicamente retribuito di attrezzature/mobili di famiglie poco abbienti". Nell'area del Montagnanese, come in buona parte della zona meridionale della provincia di Padova, la crisi economica e le conseguenze dell'epidemia di Covid 19 hanno creato delle situazioni di indigenza, che portano a chiedere aiuto al volontariato sempre più spesso persone "nostrane", unitamente alle richieste di immigrati.

Una Mano Per Te

Via Papa Giovanni XXIII, 15
35044 Montagnana, PD
unamanoperteodv@gmail.com
Tel. 339 5604800



▼ TERRITORIO

I 40 anni dell'associazione lotta contro i tumori "Renzo e Pia Fiorot" odv

Fondata da Silvano Fiorot, opera dal 1984 nella
prevenzione e cura dei pazienti oncologici

L'Associazione Lotta contro i tumori "Renzo e Pia Fiorot" odv nacque nel 1984 per volontà del suo fondatore, Silvano Fiorot il quale, insieme con un ristretto numero di amici e medici, tra i quali il dott. Giorgio Carlon, il dott. Artemisio Gavioli e l'attuale Presidente eletto nel 2021, Danilo Riedi, diede vita a quella che oggi rappresenta una delle realtà più importanti del territorio nel campo della prevenzione oncologica e del sostegno ai malati di cancro. La morte nel 1982 del figlio Renzo, seguita nel 1986 anche della moglie Pia, fu per lui l'incipit di un progetto che ancor oggi è visibile a tutti. Dalle prime riunioni nel soggiorno di casa Fiorot, passando alla prima

sede a Castello Roganzuolo, per arrivare all'attuale sede a San Fior, edificata sul terreno donato dall'amico Vezio Tonon, la cui prima pietra venne posata nel 2004, passò più di un decennio. Durante questo periodo vennero avviate le attività ambulatoriali per la prevenzione oncologica, le colonne portanti, come amava definirle Silvano, il prestito gratuito temporaneo di ausili e un'intensa attività divulgativa e informativa nelle scuole, con lo scopo di diffondere la cultura della prevenzione e educare i giovani a corretti stili di vita. Giunta quest'anno al 40° anno dalla sua fondazione, l'Associazione nel cor-

**"Se sarai riuscito
a salvare anche
solo una persona
ne sarò felice".**





so degli anni ha ampliato e diversificato le sue attività introducendo servizi, sempre gratuiti, in grado di fornire assistenza ai malati oncologici e ai loro familiari. Per dare un'idea dell'operatività dell'Associazione solo nel 2023 sono state più di 600 le visite specialistiche effettuate dai nostri medici volontari; 170 gli ausili distribuiti e centinaia i viaggi effettuati dai nostri volontari per l'accompagnamento dei malati ai centri di cura; 230 i colloqui svolti dal gruppo di psicologhe e psicoterapeute. Un lavoro enorme che vede coinvolti più di 120 volontari, un

piccolo esercito di persone che con grande generosità, abnegazione e professionalità, si mettono al servizio di chi chiede il nostro aiuto. Sì, professionisti, uomini e donne che annualmente vengono formati per assumere un compito impegnativo e delicato. Ogni anno sono decine le persone che scelgono di partecipare al corso di formazione e, dopo un'accurata selezione che valuta anche le attitudini psicologiche dei candidati, entrano a far parte a pieno titolo di questo gruppo.

L'Associazione è cresciuta cercando di dare sempre risposte concrete alle diverse esigenze dei malati, offrendo servizi mirati come la riabilitazione, il linfodrenaggio, lo yoga, la rieducazione funzionale in acqua per le donne operate al seno o ancora l'assistenza domiciliare o presso l'Hospice. Importante anche l'attività di sostegno psicologico per l'elaborazione del lutto che l'ha vista impegnata anche all'interno delle scuole.

Tante attività che hanno trovato un

importante sostegno da enti come la Banca Prealpi SanBiagio, da sempre sensibile e attenta alle iniziative ad alto valore sociale nell'ambito del volontariato, della cultura e dell'arte per la promozione del territorio. In occasione dei festeggiamenti per il quarantennale, oltre agli eventi musicali e culturali, l'Associazione ha dato ampio spazio all'organizzazione di convegni ai quali hanno partecipato medici di fama internazionale che hanno portato le loro esperienze e aggiornato in merito alle ultime novità in campo medico, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, la cura e i trapianti. L'Associazione guarda al futuro, certa che dovrà affrontare ancora nuove sfide le quali richiederanno, come sempre, impegno, energie e determinazione. Ma è sicura che da lassù qualcuno guarda con orgoglio all'impegno profuso, ai risultati ottenuti e rimarrà sempre vicino per ricordare che "Se sarai riuscito a salvare anche solo una persona ne sarò felice".





▼ TERRITORIO

Uno sguardo alla 42^a edizione della Mostra internazionale di illustrazione per l'infanzia di Sarmede

di Rossella Pagotto



La 42a edizione de “Le immagini della Fantasia” aspetta solo di essere visitata!”. È l’espressione con cui Uberto di Remigio, presidente della Fondazione Zavrel, unitamente al presidente onorario Leo Pizzol salutano l’edizione 2024 della Mostra internazionale di illustrazione per l’infanzia, che da Sarmede, una delle realtà territoriali più ad est della Marca Trevigiana, prende di anno in anno il via per assumere una dimensione internazionale, dal momento che viene visitata da un pubblico anche d’oltre oceano e che dal 16 feb-

Informazioni e prenotazioni
Casa della Fantasia
Via Marconi 2/a, Sarmede
0438 959582
prenotazioni@fondazionezavrel.it
www.fondazionezavrel.it



braio diventerà una esposizione itinerante intra ed extra Italia. La mostra racchiude in sé tavole che esprimono le nuove tendenze artistiche di settore, l'illustrazione per l'infanzia, nonché quelle tradizionali dei grandi artisti come Piet Grobler, Manon Gauthier, Martin Jarrie per citare solo alcuni degli illustratori di notorietà internazionale, che di stagione in stagione espongono a Sarmede. Il taglio del nastro è avvenuto nel pomeriggio di sabato, 9 novembre, ed ha reso il centro di Sarmede una sorta di red carpet internazionale considerato il numero di illustratori di chiara fama intervenuti alla presentazione della edizione 2024 de Le Immagini della Fantasia. Per partecipare alla cerimonia di inaugurazione a Sarmede sono giunti Ana Bustelo (Spagna), Sophie Caironi (Belgio), Piet Grobler (Sudafrica), Chen Wang (Cina), Laura Bellini, Francesca Dell'Orto, Claudia Palmarucci, Maurizio Tibaldi, Corinne Zanette, Eva Montanari (Italia). Dalla Norvegia è arrivata anche la scrittrice argentina Veronica Salinas, autrice dell'albo "Water Lily on the Sea", illustrato da Narges Mohammadi, illustratrice iraniana, ospite d'onore di questa edizione. Non sono mancati rappresentanti delle istituzioni e delle imprese, sindaci ed assessori della provincia di Treviso, il presidente di Banca Prealpi San-Biagio Carlo Antiga unitamente al vicepresidente Flavio Salvador ed alla collega di Cda Elena Antiga. A dare il benvenuto ad un folto pubblico è stato Uberto Di Remigio a nome anche dei colleghi di Cda, Leo Pizzol, Wanda Dal Cin, Livia Casagrande e Roberto Alpagò, nell'Auditorium del paese. "È una mostra ancora una volta innovativa che dal tema scelto, il gioco, porterà il visitatore a considerare il gioco come spazio di libertà e come luogo di regole, elementi fondamentali per la crescita dei bambini e dei ragazzi. Le tavole della 42ª edizione sono più che uno scorcio sulla illustrazione internazionale dedicata all'infanzia, sono una delle più alte espressioni della illustrazione per l'infanzia a livello mondiale del presente, nonché del futuro, considerato che sono in esposizione anche le creazioni delle avanguardie del settore". "La Mostra di Sarmede – conclude Uberto Di Remigio – "traccia" an-



Una mostra innovativa che porterà il visitatore a considerare il gioco come spazio di libertà e come luogo di regole

cora una volta l'evolversi di questa forma artistica". Il presidente della Fondazione prima di concludere il proprio intervento ha voluto ricordare la figura di Stepan Zavrel, illustratore ceco, giunto esule a Sarmede dalla fine degli anni Sessanta, vero artefice della Mostra di illustrazione internazionale per l'infanzia. "Quella di Stepan – ha evidenziato il presidente della Fondazione Zavrel, ente organizzatore de Le Immagini della Fantasia – è una figura, che la sua stessa nazione sta riscoprendo. Ho avuto il privilegio di ritirare a Pilsen dal Ministro della Cultura Martin Baxa il Jiří Trnka Award, premio attribuito alla Fondazione dall'Università di West Bohemia, facoltà d'arte e design, per il lavoro svolto a favore dell'illustrazione". Di Remigio ha richiamato all'attenzione della platea anche il valore della Scuola internazionale di illustrazione, fondata dallo stesso Zavrel, che ne fu il primo insegnante, la cui offerta formativa è curata da Silvia Paccasoni. Ad intervenire è stato lo stesso direttore artistico della Mostra, Gabriel Pacheco, che ha spiegato l'architettura de "Le Immagini della Fantasia" 2024, che non poteva che essere ospitata nella Casa della Fantasia, struttura appositamente creata per accogliere questo evento di caratura internazionale, nel pieno centro del paese, a lato del municipio di Sarmede. "Il filo conduttore di questa edizione – ha dichiarato il direttore artistico de Le immagini della Fantasia – è il gioco. In questi tempi di venti di guerra il gioco diventa non solo un momento di evasione, ma anche di spazio di libertà e di buone intenzioni. Il gioco dà rilievo ai

Le sezioni della Mostra

Le 200 tavole in mostra, frutto dell'estro artistico di illustratori provenienti da ben 14 Paesi al mondo, sono state suddivise nelle 4 Sezioni: Ospite d'onore, Il gioco – tema centrale dell'edizione, Panorama e Pedagogia. Due sono le Sezioni speciali: "Il mondo di Stepan Zavrel- Jacopo il giullare – omaggio al maestro fondatore" e "Scuola internazionale di illustrazione: allieve ed allievi in mostra".



Crediti foto:
Serena Pea

buoni sentimenti, ci introduce nel nostro caso con semplicità all'arte, al bello. Attraverso la lettura dei libri illustrati cogliamo espressione artistiche meravigliose e nel contempo viviamo momenti di serenità, che dovrebbero indurci sempre più a considerare il valore della pace, che non è solo assenza di guerre, ma anche momenti di tranquillità!". Nel corso della presentazione della edizione 2024 de Le Immagini della Fantasia è stato creato "un ponte" con Theran, ovvero un collegamento fra occidente ed oriente attraverso il video messaggio – intervista con l'artista delle Sezione Ospite d'onore, Narges Mohammadi, che ha raccontato il suo percorso artistico. Ad essere invitato sul palco quale "compagno di lungo corso" del fenomeno culturale di caratura mondiale di Sarmede è stato Carlo Antiga, presidente di Banca Prealpi SanBiagio, main sponsor de Le immagini della Fantasia: "Le edizioni della Mostra sono di anno in anno sempre più complete e coinvolgenti. È un'esposizione che non

colpisce solo l'immaginario dei giovani, ma anche il bambino presente in ogni adulto. Il gioco, tema centrale di quest'anno, ha una valenza straordinaria nello sviluppo psicofisico dei bambini e dei ragazzi. Si divertono imparando attraverso il rispetto delle regole di gioco, che in molti casi sono regole della vita. Confidiamo che attraverso queste alte forme di cultura i diritti dei bambini siano oggetto di maggiore attenzione e rispetto, come è stato sottolineato anche nel 1989 dall'Onu attraverso l'adozione della Convenzione sui diritti dell'infanzia a diffusione ed a tutela della infanzia stessa, per sconfiggere le logiche del profitto a danno dei bambini e dei ragazzi. Le Immagini della Fantasia in quest'ottica assumono un valore aggiunto a quello artistico, diventano un messaggio di promozione della difesa dei diritti dell'infanzia anche alla luce della sua dimensione itinerante come esposizione".



▼ TERRITORIO

Finanza, leadership femminile, parità di genere e sostenibilità

Tra i temi del Festival Internazionale dell'Economia di Genere a Roncade

di Salima Barzanti

Tappa veneta per il Festival Internazionale dell'Economia di Genere FIDEG. Dopo l'appuntamento di Roma, il Castello di Roncade ha ospitato nelle scorse settimane l'importante rassegna, che ha promosso incontri sulla prevenzione della violenza contro le donne, su finanza e leadership femminile e su impresa, parità di genere e sostenibilità. Il video-intervento della Ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità Eugenia Maria Roccella ha aperto i lavori dell'appuntamento trevigiano, che ha avuto un'ottima affluenza di pubblico. Il Festival vuole contribuire a creare una società più equa e inclusiva che garantisca pari opportunità in tutti i settori attraverso l'alfabetizzazione economico-finanziaria, la promozione dell'empowerment femminile e la diffusione di una cultura che riconosca il ruolo e le competenze delle donne perseguendo anche gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. L'evento è stato organizzato da Associazione Oltre, Linea Edizioni e Accademia Veneta con il patrocinio della Regione del Veneto, della Città di Roncade, dell'Università Ca' Foscari Venezia, di Rai Veneto, dell'Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti di Azienda (AIDDA), del Movimento Italiano per la Gentilezza (MIG), dell'Osservatorio Italiano della Gentilezza e dei Comportamenti (OIGEC) e dell'Associazione delle Ville Venete. Ha aderito all'iniziativa la Commissione Pari Opportunità della Regione del Veneto. Non è mancata la collaborazione di Confartigianato Imprese Treviso e dei Consulenti del Lavoro – Consiglio provinciale dell'Ordine di Treviso. Tra i sostenitori, Banca Prealpi SanBiagio, molto sensibile alla tematica (l'istituto di credito ha ottenuto la certificazione della parità di genere sul posto di lavoro). Dopo i saluti introduttivi, oltre



che della Ministra Roccella, di Paola Carrettin, Assessore alla Scuola e Istruzione, Biblioteca e Cultura, Politiche giovanili del Comune di Roncade, di Lisa Marra, Editore di Linea Edizioni, e di Elisabetta Migliorelli, Presidente di Oltre e Vice Direttore del TG2, l'avvio dei lavori. Tre i momenti del festival, intitolati "Violenza di genere: come prevenirla. Il cambiamento possibile", "Finanza e leadership femminile, sfida internazionale" e "Impresa, parità di genere e sostenibilità", che hanno visto il contributo di relatori di primissimo rilievo tra cui Teresa Grava, Consigliere di Amministrazione di Banca Prealpi SanBiagio. La Dott.ssa Grava ha sottolineato l'impegno duraturo e concreto dell'Istituto per la parità di genere attraverso il conseguimento del Certificato UNI PdR 125:2022 - Misure per garantire la parità di genere nel contesto lavorativo e ha anche ricordato la prima edizione del bando "Percorsi territoriali per la parità di genere", un progetto a sostegno delle attività territoriali che sviluppano progettualità volte alla riduzione della diversità di genere.

Una giornata, quella di Roncade, che ha voluto dare un contributo forte per rafforzare la consapevolezza femminile, affrontando le disuguaglianze di genere nell'economia e fornendo alle donne gli strumenti necessari per raggiungere la parità economica, superare la dipendenza finanziaria e contrastare ogni forma di violenza.



TERRITORIO

L'IPAB Bon Bozzola di Farra di Soligo presenta l'innovativo progetto "Monet... ricordati di me"

di Rossella Pagotto



"Monet... ricordati di me" è il progetto di miglioramento degli spazi di un padiglione della residenza sanitaria assistita dell'Istituto IPAB Bon Bozzola di Farra di Soligo e di altri spazi comuni, che sta trovando realizzazione per stralci. "È un progetto - spiega la presidente del Cda del Bon Bozzola, Isabella Paladin - che vuol essere una valida riposta alle necessità di quegli ospiti che hanno una autonomia psico - fisica compromessa, persone che talvolta perdono totalmente o parzialmente anche i loro ricordi più cari. Per offrire loro un'accoglienza sempre più persona-

lizzata, abbiamo attrezzato il nucleo "Monet" - nucleo che ospita le persone con i deficit cognitivi più gravi - con arredamenti all'avanguardia, che assicurino agli ospiti maggior confort e vivibilità".

"Il nucleo Monet si connota per ambienti interni e spazi esterni che sono stati progettati per assicurare alle persone con fragilità cognitiva e Alzheimer di muoversi e vivere in sicurezza nel rispetto della propria dignità e libertà".

"Mettere in campo questa operazione - sottolineano l'avv. Paladin e la dott.ssa Casetta, segretario direttore dell'Istituto - non è stato facile per l'impegno finanziario che il progetto rappresenta per le casse del nostro Ente assistenziale, già messe a dura prova dall'incremento delle spese di gestione e dagli investimenti fatti per finanziare un importante intervento di riqualificazione strutturale dell'Istituto, che si è concluso qualche anno fa. Ecco perché ci siamo rivolti ad imprese ed enti per cercare dei sostegni economici alla realizzazione di questo primo step, che ha potuto beneficiare di importanti contributi di privati, a riprova di quanto il nostro centro di servizi alla persona sia seguito ed apprezzato dalla comunità. Banca Prealpi SanBiagio non ha esitato a darci il suo prezioso supporto. L'apporto di quest'ultima è stato importante per dare il



via ai lavori e consentire così ai nostri anziani con deficit cognitivi di avere una assistenza di ultima generazione”. Monet comprende anche un giardino esterno di 500 mq circa, predisposto con queste innovative tecniche, che consentono alla persona con decadimento cognitivo di muoversi in sicurezza e che necessita di ulteriori migliorie per garantirne la massima fruibilità da parte degli ospiti.

Il nuovo allestimento è stato inaugurato il 21 settembre scorso alla presenza di diverse autorità come il Sindaco di Farra di Soligo, Mattia Perencin, e la Presidente della V Commissione regionale del Veneto, Sonia Brescacin. Il 21 settembre rappresenta peraltro un giorno significativo a livello mondiale, perché è stato dichiarato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) a partire dal 1994 “Giornata mondiale dell’Alzheimer”.



“Il nucleo Monet si connota per ambienti interni e spazi esterni che sono stati progettati per assicurare alle persone con fragilità cognitiva e Alzheimer di muoversi e vivere in sicurezza nel rispetto della propria dignità e libertà”



Il nucleo Monet oggi

Il Nucleo Monet si trova al secondo piano del Bon Bozzola, che ha sede in Via Erminia Fontana Cardani, a Farra di Soligo. Presenta 15 stanze per un totale di 30 posti letto, dotate di bagni assistiti e spazi comuni per persone che presentano perdita o contrazioni delle loro capacità per deficit cognitivi, che determinano per esempio disturbi del comportamento. “In casi come questi – sottolinea il segretario – direttore del Bon Bozzola – memoria, capacità di pensiero e di giudizio cominciano ad avere dei “vuoti”. La loro vita assume una dimensione diversa da quella ordinaria. Necessitano di sostegno ed assistenza specifici, che implicano spazi adeguatamente attrezzati al loro cambiamento. Ecco perché ad esempio le porte sono state dotate di pellicole ad hoc, le pareti hanno una speciale carta da parati, le poltroncine ed i tavoli sono particolari, così come le ringhiere. Sono stati previsti anche spazi comuni, in cui gli ospiti incontrano i loro familiari in maniera confortevole e sicura”.



▼ TERRITORIO

Una nuova Casa-Comunità per la Fondazione La Porta

A Sarmede uno spazio per l'accoglienza dei minori in difficoltà

di Rossella Pagotto

"Grazie a Banca Prealpi SanBiagio. Con il cospicuo contributo erogato alla nostra fondazione, la Banca di Tarzo è ancora una volta protagonista nelle azioni finalizzate a consentire alla nostra comunità educante di svolgere al meglio il proprio ruolo". Con queste considerazioni Antonella Caldart, presidente della Fondazione La Porta onlus, ha invitato il Vicepresidente di Banca Prealpi SanBiagio, Flavio Salvador, a prendere la parola all'inaugurazione della nuova sede della

"La nostra Porta" è sempre aperta a chi senta di volerci aiutare nel difficile ed importantissimo mestiere di educatore".

Piccola Comunità educante di Sarmede in rappresentanza del presidente Carlo Antiga. L'evento, svoltosi il 19 ottobre scorso, ha visto riportata alla sua funzionalità la casa - comunità di Sarmede, che "accoglie giovani che si trovano momentaneamente privi

di un adeguato ambiente familiare" per dirla con le parole della dott.ssa Caldart.

"Dopo quasi 40 anni di attività - spiega la presidente de La Porta - l'edificio necessitava di un completo rifacimento e di messa a norma. Banca Prealpi SanBiagio ha condiviso il nostro progetto educativo: accompagnare nel loro processo di crescita minori che altrimenti finirebbero abbandonati in situazioni di forte disagio e di povertà. Il nostro è un lavoro di investimento non solo sul futuro dei giovani, a cui garantiamo la possibilità di divenire adulti responsabili, capaci di compiere scelte consapevoli, ma anche su quello di un'intera società che si assicura, così facendo, cittadini rispettosi e integrati nel tessuto sociale". La rimessa a nuovo della Casa - Famiglia di Sarmede, che si dispiega in 500 mq, permetterà alla Fondazione La Porta, che ha il proprio quartier generale amministrativo a Vittorio Veneto, in via Marinotti 42, di accogliere e prendersi cura di 8 minori e di 4 maggiorenni, che condivideranno spazi ed attività accompa-

gnati da educatori preparati e da volontari di supporto. “Il costo complessivo della ristrutturazione – continua Antonella Caldart – è di circa 1.5 milioni di euro ed è stato coperto, oltre che da vari bonus edilizi, da numerose donazioni, fra cui quella della Prealpi SanBiagio, da imprese e da associazioni del territorio, nonché da molti privati, alcuni dei quali sono di supporto alla Fondazione a sostegno di bambini e bambine, ragazzi e ragazze, che hanno bisogno di figure adulte e mature di riferimento”. “Sono persone che generosamente si mettono a disposizione della Fondazione diventando dei punti di riferimento per i nostri ospiti, dai quali questi ultimi traggono ausilio prezioso per poter vivere la loro vita con serenità e sicurezza, come dovrebbe essere di diritto per ogni minore”. “Noi crediamo fortemente nella Comunità educante, dove ogni persona può contribuire con pensieri, opere e denaro al mantenimento di questi nostri giovani. “La nostra Porta” è infatti sempre aperta a chi senta di volerci aiutare nel difficile ed importantissimo mestiere di educatore”.



Le celebrazioni

I festeggiamenti per la ristrutturazione della “piccola comunità educante” di Sarmede sono proseguiti il 20 ottobre, a Vittorio Veneto, nel gremio Teatro del Seminario, con gli interventi di autorità, esponenti delle associazioni e del mondo imprenditoriale.

La Fondazione La Porta ha voluto concludere la due giorni di celebrazione della fine lavori dell’immobile di Sarmede, offrendo a quanti si sono prodigati a vario titolo nella realizzazione di questa operazione ed a quanti sono intervenuti a condividere il momento di festa, un’esibizione della celebre corale degli “Sconcertati” di Vittorio Veneto, che è risultata apprezzata e molto applaudita.



▼ TERRITORIO

I primi 30 anni del Consultorio Familiare UCIPEM APS

Uno spazio di ascolto, accoglienza, crescita per la comunità di Vittorio Veneto



Ad ottobre scorso il Consultorio familiare socioeducativo Ucipem ha festeggiato 30 anni di fondazione, un prezioso servizio che trova spazio a casa San Raffaele di Vittorio Veneto. I festeggiamenti di questo importante compleanno si sono svolti nell'aula magna del Seminario Vescovile di Vittorio Veneto. La forma scelta dai volontari consulenti per celebrare l'evento non poteva non essere quella di creare un incontro formativo – divulgativo. È nato così il convegno “Chiedere aiuto: il segreto del prendersi cura”. Ospite di eccezione è stato padre Alfredo Feretti, vertice del Centro La Famiglia di Roma, che organizza la formazione dei consulenti volontari che prestano la loro opera in centri come il Consultorio Ucipem di Vittorio Veneto. Nel corso della serata sono stati resi noti dati che attestano quanto il Consultorio sia diventato un punto di riferimento territoriale. Si pensi, ad esempio, che mediamente ogni anno sono circa un centinaio le persone che fruiscono

dei servizi Ucipem Vittorio Veneto, che presenta anche sede periferiche a Pieve di Soligo, a Mareno di Piave, a Domegge di Cadore ed a Lozzo di Cadore. Ad accogliere chi bussa alla porta del Consultorio sono consulenti familiari, che si mettono disposizione come volontari attivi.

A partecipare alla serata formativa – informativa al Seminario Vescovile ed a portare un loro saluto sono state diverse autorità civili e religiose a partire da S.E. Il Vescovo di Vittorio Veneto, mons. Corrado Pizziolo, la presidente della V Commissione della Regione Veneto, Sonia Brescacin, l'assessore ai Servizi Sociali di Vittorio Veneto Laura Ceccarini, il vicepresidente di Banca Prealpi SanBiagio Gianpaolo De Luca, il vicesindaco di Sarmede Alessandro Loddo, e il presidente del consultorio di Treviso, e referente per il Veneto, Afro Groppo. A moderare la serata è stata Anna Zuccaro, ad allietarla gli interventi musicali della cantautrice trevigiana Erica Boschiero.

Storia e servizi di Ucipem di Vittorio Veneto

“Il volontariato - spiega il presidente del Consultorio, Luigi Dorigo unitamente ad Isabella Mariotto, ventennale volontaria del Consultorio - è uno dei fiori all'occhiello di molte Regioni italiane ed uno di questi fiori è spuntato anche a Vittorio Veneto trent'anni fa per diretta volontà di mons. Giacinto Padoin, che ha dato vita alla Scuola per Consulenti Familiari. Dalla Scuola è nato nel 1994 il Consultorio Familiare - socioeducativo UCIPEM, per cercare di rispondere alle richieste ed ai bisogni provenienti dal territorio”. “Il Consultorio - continua il presidente Dorigo - avva-

lendosi di diverse figure professionali consente un approccio interprofessionale, che mette al centro la persona per rinforzarne le risorse personali. Ecco che così la persona, le coppie, le famiglie possono acquisire autonomia per affrontare le difficoltà relazionali e non solo del quotidiano”. “La nostra attività - aggiunge Isabella Mariotto - si riferisce alla Famiglia quindi il termine non è solo legato all'idea di Famiglia, ma a tutto ciò che la circonda e che entra in contatto con essa.” La definizione di consultorio familiare non è casuale. Il termine “familiare”, come sottolinea il presidente Dorigo, è molto importante perché non indica solo la dimensione dell'accoglienza riservata a

quanti si rivolgono al Centro, ma anche a quanto gli assistiti possono diventare attori di relazioni positive e condurre a quelle amicali e lavorative. Fratellanza, amicizia e solidarietà sono condivisioni di affetto, di valori, sono legami che, nel momento in cui si allentano o rompono rapporti familiari, possono contenere i “vuoti affettivi”. Lo si riscontra nelle separazioni, nei distacchi emotivi, sentimentali, affettivi in genere, nelle relazioni professionali, nell’esperienza del lutto. “In Consultorio – concludono Luigi Dorigo ed Isabella Mariotto - si guarda ai bisogni ed alle necessità, che nascono nelle persone, che vivono queste esperienze dolorose ed uniche per ognuno, nella coerenza del non giudizio, dell’accettazione incondizionata, dell’empatia. In questi trent’anni abbiamo attivato percorsi

rivolti alle coppie (“Innamorati non basta – Coppie in cammino”), percorsi di Autoconsapevolezza, collaborazione con l’Università della terza Età, una ricca serie di trasmissioni radiofoniche con Radio Palazzo Carli (“Famiglia oggi” con informazioni anche di carattere sanitario, alimentare, di comunicazione digitale date da professionisti) in molti comuni della Provincia. Attualmente c’è stata l’attivazione di un gruppo di Auto Mutuo Aiuto per l’elaborazione del lutto in Consultorio”. Il Consultorio Ucipem di Vittorio Veneto poggia la sua funzionalità sui consulenti familiari, nonché sul supporto della Regione Veneto, di Banca Prealpi SanBiagio e sul contributo diocesano tramite l’istituto dell’8x1000 della Chiesa Cattolica.



▼ TERRITORIO

Premio di Poesia tra Peressina e Ottoboni

di Rossella Pagotto

A distanza di tanti anni dalla fondazione, il “Premio di Poesia Tra Peressina e Ottoboni” continua ad essere un’iniziativa partecipata dalle scuole a cui è rivolta. Il bando di adesione a questo evento culturale, infatti, risulta essere piuttosto atteso di edizione in edizione dagli istituti scolastici e conseguentemente dagli alunni che, sapientemente guidati dai loro insegnanti, si cimentano in componimenti, che esprimono le loro emozioni e che imparano a “fermare” su carta. “Anche l’edizione 2024, conclusasi da qualche settimana – affermano Lio Gemignani e Roberto Carrer, rispettivamente presidente e segretario del Comitato organizzatore del Premio Mario Bernardi di Oderzo – va in questa direzione”. Tanto il presidente, quanto il Segretario tengono a sottolineare che il premio di poesia rappresenta la sezione junior del prestigioso Premio di Poesia Mario Bernardi. “Il tema di quest’anno – raccontano Gemignani e Carrer – è stato “ACQUA”. Le premiazioni si sono svolte nell’aula magna della scuola Amalteo di Oderzo. Vincitrice per la sezione scuole primarie del “tra Peressina e Ottoboni” è risultata la classe 3^a B

delle Elementari di Levada di Ponte di Piave con” ...l’acqua marzisse i pai” e per la sezione scuole secondarie di primo grado la classe 2^a A di Ormelle con “... H2O”. Sono pervenute 521 poesie. La Giuria ha avuto difficoltà a selezionare i vincitori ed i diversi segnalati proprio per l’originalità e la bellezza dei componimenti pervenuti. Le poesie vincitrici e quelle che hanno ottenuto una menzione specifica sono diventate parte integrante dell’“Antologia 2024” di tutte le poesie segnalate dal Comitato scientifico del Premio Bernardi, che si compone oltre che della sezione Junior di altre due sezioni, una dedicata alla poesia in lingua italiana e l’altra ai componimenti nei dialetti delle zone del Triveneto. Il presidente e il segretario del Comitato organizzatore della sezione junior ringraziano quanti hanno sostenuto anche in questa edizione il concorso di poesia, fra cui Banca Prealpi SanBiagio, da sempre vicina a questo evento, che vanta il patrocinio del Senato della Repubblica oltre che della Regione Veneto e dei Comuni di Oderzo, Ormelle, San Polo, Salgareda e Ponte di Piave, le cui scuole elementari e medie aderiscono al concorso stesso.



▼ TERRITORIO

Bando all'ozio, largo allo sport... anche quando non ci vedi!

di Salima Barzanti



Stop divanng. Un motto, per dire “basta oziare”. Per mettersi in gioco e fare sport. Per conquistare soddisfazioni, prima di tutto personali, e, perché no, anche medaglie nazionali. Correre, anche quando non ci vedi, è possibile.

Grazie all'Associazione Dilettantistica Sport Atlante di Dolo che, complice la generosità e l'impegno delle sue guide, dei tecnici e dello staff societario e dei partner, come Banca Prealpi SanBiagio, permette ai non vedenti di praticare l'atletica e, in particolare, il podismo. Lo sport diventa allora un potentissimo strumento di miglioramento personale e di valorizzazione del sé, un motore per raggiungere traguardi che la disabilità può far credere essere irraggiungibili. E così conquistare un podio alla corsa campestre nazionale Csi di Lecco diventa realtà.

Nata nel gennaio 2023, affiliata alla Fispes (Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali) e al Csi (Centro Sportivo Italiano), Sport Atlante conta oggi circa 30 iscritti e ha come finalità la formazione e la preparazione fisica di persone con disabilità alla pratica dell'atletica e anche di altre discipline che comprendano atleti diversamente abili.

“L'Associazione segue nell'attività sportiva persone non vedenti e con disabilità fisiche - spiega Chiara Sorgato, presidente dell'Asd Sport



Atlante - il nostro motto "basta divanare" (basta oziosi!!!) viene rivolto alle persone diversamente abili e, per ora, è rivolto prevalentemente alle disabilità visive. Lo sport paralimpico è una vetrina di grande impatto, per il mondo della disabilità e per le coscienze di tutti. È l'essenza dello sport, in purezza. E se parliamo di inclusione, pieno godimento dei diritti civili, realizzazione della persona, parliamo di sport paralimpico".

Le attività dell'associazione e le sue finalità sono ispirate ai principi di democraticità, pari opportunità tra uomini e donne e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

"Attualmente l'obiettivo dell'Associazione è di allenare i propri atleti, e le rispettive guide, con l'intento di consentire loro di partecipare a manifestazioni ludico motorie e ai vari campionati regionali e nazionali, e in poco più di un anno, infatti, alcuni nostri atleti hanno partecipato ai Campionati Italiani Paralimpici di 10 km a Canicattì in Sicilia, ai 10 km della StraVicenza e di Bardolino in Veneto, alle corse campestri del Centro Sportivo Italiano e alle gare di lanci della Federazione Paralimpica", ha aggiunto il presidente Sorgato.

Viaggi, trasferte, gare che hanno permesso di fare gruppo e di unire, ancora di più, le guide agli atleti. Un generoso "regalo" di tempo e di "occhi", che in realtà porta in sé il seme del dono della condivisione e della conquista, mano nella mano, di traguardi importanti. Non solo per le medaglie, quanto per la vita.





▼ TERRITORIO

“Oltre le barriere”

Il progetto di Cal Alta Horse Club di Cappella Maggiore

di Salima Barzanti



Al Cal Alta Horse Club di Cappella Maggiore il progetto “Oltre le barriere” per regalare degli incontri benefici e socio-affettivi a persone diversamente abili. I bellissimo cavalli del maneggio trevigiano diventano “amici” dei ragazzi e permettono loro di stare meglio. “I nostri incontri settimanali volgono ad una relazione che viene stabilita con il cavallo generando un legame affettivo, rassicurante e benefico - spiega Laura Castellan - Il cavallo, infatti, diventa per loro un canale di mediazione favorendo così l’apertura al mondo esterno, lo stimolo delle proprie capacità motorie e lo sviluppo della fiducia in se stessi”. Per rendere possibili queste attività, c’è anche il contributo di Banca Prealpi SanBiagio. Impagabile la gioia dei ragazzi che frequentano il maneggio Cal Alta Horse Club e che, attraverso la vicinanza e la conoscenza dei cavalli, possono godere di grandissimi benefici. “Durante gli incontri, lo spazzolare, acca-

rezzare ma soprattutto ascoltare gli impulsi che emana il cavallo, per i nostri ospiti speciali sta diventando una percezione sempre più stimolante - ha aggiunto Castellan - la miglioria sul controllo dell’attenzione e in particolare sul controllo della pazienza regala loro un senso di benessere psicofisico e la percezione di sé come unico”. Nel centro ippico, tra i vari servizi, viene proposta appunto l’Ippoterapia, un insieme di tecniche mediche che utilizzano il cavallo per migliorare lo stato di salute di un soggetto umano ed è coordinato da un tecnico qualificato. L’ippoterapia è un mezzo potente, che offre tanti effetti positivi, aiuta a migliorare le abilità motorie, le condizioni di equilibrio fisico e le capacità di attenzione, favorisce l’apprendimento e aiuta la memoria a breve e a lungo termine. E con i ragazzi speciali che frequentano il centro l’effetto è ancora più grande.



▼ TERRITORIO

Scrivere in corsivo oggi

Da sempre un gesto umano di inclusione

di Elena Pessot

Lobiettivo 4 | Agenda ONU 2030 prevede che a tutti sia garantita “pari opportunità di apprendimento” per poter esprimere “il proprio potenziale con dignità ed uguaglianza”. Da 5.000 anni scrittura e lettura cambiano la vita del bambino, fornendogli strumenti cognitivi nuovi e più stabili per pensare e conoscere. La tecnologia è figlia della scrittura, ma nell’oggi digitale lo scrivere (grafia ed espressione di sé) soffre, perché la manualità soffre. Una criticità, denunciata dalla comunità scientifica e educativa per le conseguenze cognitive, emotive e relazionali. Per un bambino la

via verso i sogni è oggi faticosa. Questi i temi al centro de Seminario di studio Tre dita per crescere. Educare al gesto grafico, educare alla bellezza, ideato da Elena Pessot (Fondazione Artistica) e promosso dall’IC3 Brustolon | Conegliano-CTI-Treviso est, svoltosi lo scorso 11 novembre al l’Auditorium Banca Prealpi SanBiagio (patrocini: Accademia della Crusca, Reg. Veneto e Prov. di Treviso) e conclusosi con l’invito del linguista Francesco Sabatini a educare la mano alla scrittura con disegno, musica e altre attività artistiche perché lo scrivere nasce dal gesto del toccare.



▼ TERRITORIO

Una serata nel segno della beneficenza

Grazie all'Associazione Amici di Fabio Olivotto

Tra gli obiettivi dell'Associazione aiutare persone o famiglie del nostro territorio con difficoltà economiche a causa di problematiche di difficile gestione, dovute a malattie o invalidità.

Lunedì 28 ottobre 2024, presso l'Auditorium "Battistella Moccia" di Pieve di Soligo ha avuto luogo la cerimonia di donazione organizzata dall'Associazione Amici di Fabio Olivotto che, dal 2013 ad oggi, continua a raccogliere fondi con l'obiettivo di poter aiutare persone o famiglie del nostro territorio con difficoltà economiche a causa di problematiche di difficile gestione, dovute a malattie o invalidità. Presenti alla serata, oltre a tutti i componenti l'Associazione Amici di Fabio Olivotto, alcuni storici sponsor che sostengono le iniziative e finalità dell'Associazione e i

Sindaci delle Amministrazioni Comunali di Pieve di Soligo, Nervesa, S.Pietro di Feletto, Vittorio Veneto e Cappella Maggiore; il Consigliere Regionale Alberto Villanova; il dott. Dorian Zambon in rappresentanza della sezione A.I.A. di Conegliano, nonché le otto famiglie destinatarie della donazione residenti nei Comuni sopra citati. Nel corso della cerimonia il presidente dell'Associazione Amici di Fabio Olivotto Antonio Maset ha ringraziato quanti (presenti e non) hanno contribuito in vario modo in questi anni sostenendo l'operato e le finalità dell'associazione. I risultati, a distanza di 12 anni, sono numeri significativi ed in costante crescita. Ha voluto ricordare come un gruppo di amici di Fabio, nel lontano ottobre del 2012 a pochi mesi dalla scomparsa dell'amico calciatore, si sono ritrovati per dar vita ad un Progetto di Solidarietà che con le donazioni della serata vede superare i 200.000 euro complessivi.

I fondi raccolti per l'occasione andranno in donazione a 8 nuclei familiari e, una piccola parte, per la ricerca sulla S.L.A. (sclerosi laterale amiotrofica).





▼ TERRITORIO

StatisticAll: un trionfo di numeri per l'edizione 2024

di Salima Barzanti



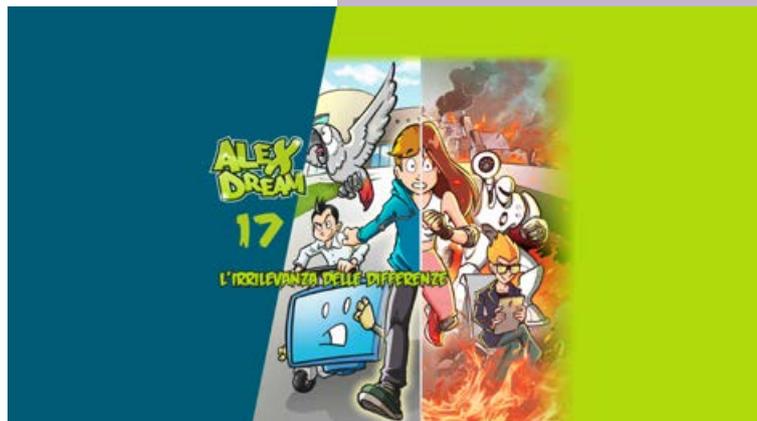
È un orgoglio sentire che le
persone riconoscono e cercano
il festival.

La decima edizione del Festival della Statistica e della Demografia, con il tema “Statistiche senza frontiere. Fiducia, etica, sistema: il futuro dei

dati in Europa”, è stata un successo di partecipazione. La rassegna, organizzata dalla Società Italiana di Statistica - SIS, dall'Istituto Nazionale di statistica - Istat e dalla Società Statistica Corrado Gini, con il patrocinio della Commissione Europea, della Regione del Veneto, del Comune di Treviso e in collaborazione con il Parlamento Europeo, ha ospitato a Treviso in sei differenti location 90 eventi, più di 160 tra relatori, giornalisti e artisti, 4 spettacoli serali, 4 spritz e 6 caffè statistici. “È un orgoglio camminare per le vie della città e sentire che le persone riconoscono e cercano il festival, così come lo è leggere di StatisticAll e dei contenuti che proponiamo sui giornali - ha affermato Eugenio Brentari, coordinatore di StatisticAll. Possiamo affermare con sicurezza che dopo dieci anni la rassegna sta veramente mettendo radici a Treviso. Per il



17° numero del fumetto Alex Dream: L'irrelevanza delle differenze



La decima edizione del Festival della Statistica e della Demografia è stata l'occasione per presentare la terza edizione del Fumetto Statistico nato dalla collaborazione tra Banca Prealpi SanBiagio, l'Istituto Nazionale di Statistica e la Società Statistica Corrado Gini. Il numero 17 del fumetto "L'Irrelevanza delle differenze", ruota intorno al tema delle differenze di genere e vede Alex Dream e la sua fidanzata Marika alle prese con uno scambio di corpi e menti...

prossimo futuro non possiamo che augurarci che proprio Treviso diventi la Capitale della Statistica". Nelle quattro giornate del festival gli eventi si sono distribuiti nel cuore di Treviso: Piazza dei Signori con il format StatisticAll Pop e Piazza Borsa con StatisticAll Speech. Un occhio di riguardo anche per le nuove generazioni con StatisticAll Young tra Piazza dei Signori, la BRaT, Biblioteca dei Ragazzi di Treviso, e il Campus Treviso dell'Università Ca' Foscari. Quasi un centinaio gli appuntamenti, tra "Spritz" e "Caffè" statistici, incontri con autori e laboratori, e ancora concerti e spettacoli, e altrettanti i topic approfonditi: dalla IA alla demografia, dalle migrazioni europee alla cybersecurity, passando per la sostenibilità e tanto altro. Tutto affrontato con il linguaggio e lo spirito coinvolgente e contemporaneo che sono i cardini di una manifestazione unica al mondo. Successo di audience online dove si sono contate 6000 visualizzazioni su Instagram e 2000 visualizzazioni delle dirette YouTube; inoltre, si è registrata la copertura di oltre 20.000 utenti sui social network di StatisticAll e Istat. Ma non solo, numeri considerevoli pure per le presenze fisiche se si pensa che oltre 1300 persone hanno giocato in Piazza dei Signori al "Giro d'Europa in 80 statistiche": una sfida su due ruote che ha visto

competere anche i sindaci di Treviso e Spresiano, Mario Conte e Marco Della Pietra. I risultati ottenuti da StatisticAll '24 sono stati possibili grazie al coinvolgimento di più di 60 volontari e oltre 90 persone dello staff, di patrocini e partner, tra i quali Banca Prealpi SanBiagio, che con passione e dedizione hanno creduto nel progetto. "Questa decima edizione del Festival della Statistica e della Demografia ha dimostrato ancora una volta quanta domanda di conoscenza arriva dalla società - ha detto Francesco Maria Chelli, presidente dell'Istat -. L'impegno dell'Istat, in collaborazione con la

comunità scientifica, la Società italiana di statistica e l'Associazione Corrado Gini proseguirà, anche in vista del nostro centenario, che si celebrerà nel 2026". Infine, le parole di Giacomo Masucci, presidente dell'Associazione Corrado Gini: "Siamo molto soddisfatti per l'interesse sempre più ampio che il pubblico trevigiano riserva nei confronti della manifestazione, soprattutto da parte di quello più giovane. È proprio sui giovani che punterà in futuro anche l'attività della Associazione Corrado Gini".





TERRITORIO

Terra Fertile

L'arte come strumento di inclusione

Terra Fertile

Tel. 0438 501744

info@terrafertile.org

www.terrafertile.org

[f](#) [@](#) terrafertilecoop

Due specchiere fanno bella mostra di sé in una delle sale di accoglienza della sede centrale di Banca Prealpi SanBiagio. Non sono specchiere comuni e non si trovano in un luogo qualunque. Sono due specchi delle dimensioni di 180 per 80 cm, a cornice decorata a mosaico, realizzati da mani preziose, quelle delle

persone con disabilità, che frequentano il Centro Diurno “L’Incontro” della Cooperativa sociale Terra Fertile di Vittorio Veneto. Ad accoglierle nella loro bellezza ed unicità è stata Banca Prealpi SanBiagio, nella sede direzionale di Tarzo.

“Abbiamo voluto donare questi due manufatti – racconta il presidente di Terra Fertile, il dott. Massimo

Ciacchi – a Banca Prealpi SanBiagio in segno di riconoscenza per essere al nostro fianco sin dal 1997, anno in cui la cooperativa è nata. Le opere realizzate sono frutto di un laboratorio specifico in cui indispensabile è stata la competente guida artistica della maestra d’arte Renza Pavan Macalli. La loro singolarità è accresciuta dal fatto che gli



specchi sono impreziositi da una cornice a mosaico di micro-cristalli, apposti, levigati e fuggati dalle persone con disabilità che grazie a questo laboratorio diventano protagonisti di inclusione vera”.

La Cooperativa Terra Fertile ha sede principale in Via della Seta, presso il complesso le Filande a San Giacomo di Veglia. Gestisce tre Centri Diurni per persone con disabilità a Vittorio Veneto in convenzione con l’Ulss 2, il CLG Le Filande, il Centro Diurno L’Incontro in Area Fenderl e il Ceod di Cozzuolo.

<< Ci occupiamo da sempre – prosegue il dott. Ciacchi - di progetti di welfare territoriale a favore di persone con diversi tipi di fragilità. Collaboriamo con associazioni ed enti del Terzo settore, in particolare Anffas Sinistra Piave e la Caritas Diocesana. Tra i sostenitori dei nostri progetti di sviluppo sociale si distingue Banca Prealpi SanBiagio. A cavallo tra il 2023 e il 2024 l’istituto di credito cooperativo di Tarzo ha finanziato un progetto, denominato “Looking for”, che ha dato avvio a un laboratorio sperimentale intergenerazionale, trasversale all’area della disabilità e a quella degli anziani con decadimento cognitivo. Con la guida di Renza Pavan Macalli sono state realizzate tre opere d’arte ispirate al tema della Biennale d’Arte di Venezia “Stranieri ovunque”. >> Le tre opere sono state esposte a Palazzo Ferro Fini, sede del Consiglio regionale del Veneto. Con il progetto “Looking for” si intende fruire dell’arte come strumento ideale per la rigenerazione umana, si propone di promuovere una cultura del mutualismo e della reciprocità, incoraggiando il coinvolgimento attivo di tutti i par-

tecipanti nella costruzione di un ambiente inclusivo e stimolante. E’ rivolto ad un pubblico trasversale ed intergenerazionale, il progetto mira a superare le barriere sociali, culturali e comunicative, offrendo a tutti la possibilità di esprimersi e di partecipare attivamente alla produzione artistica.

<< Nell’ambito di questo laboratorio - evidenzia Massimo Ciacchi - è stato realizzato un docufilm dal titolo “Oltre lo specchio”. È stato utilizzato il medium artistico del film e dell’arte performativa sorda per riconoscere le diverse opportunità offerte da ogni individuo all’interno della comunità. L’obiettivo del progetto “Looking for” è quello di diventare un laboratorio di Comunità aperto a giovani, anziani, stranieri, persone con diverse fragilità, in cui si promuova la cultura della reciprocità e dell’accessibilità alla bellezza per tutti >>.

Da gennaio 2024, in un’ottica di rete e di collaborazione nel territorio, è stata coinvolta la Pro Loco di Revine Lago, e, nello specifico, per il progetto Signplicity.

“Signplicity – illustra Massimo Ciacchi - si occupa di utilizzare la chiave artistica come strumento per la valorizzazione dell’identi-



Ci occupiamo da sempre di progetti di welfare territoriale a favore di persone con diversi tipi di fragilità.

tà sorda e per la promozione della Lingua dei Segni. Signplicity rappresenta un gruppo di giovani del territorio, portavoce di una diversa fragilità ed in possesso di competenze professionali di regia, videomaking, performance in visual vernacular e lingua dei segni italiana. L’obiettivo è di aprire ad altre fragilità il laboratorio già avviato e sperimentare nuove modalità di espressione e comunicazione”.





▼ TERRITORIO

Il restauro della chiesa di San Giovanni di Livenza

La chiesa di San Giovanni di Livenza è tornata all'antico splendore. L'edificio religioso, che si trova in territorio sacilese, ma che appartiene alla parrocchia di Francenigo, terra trevigiana, è stato sino a qualche mese fa oggetto di attenzione particolare della comunità parrocchiale, in primis del parroco don Fabrizio Casagrande, che molto si è dedicato per tutelare questo edificio religioso, segna-

to dallo scorrere del tempo. “Questa nostra chiesetta – afferma il parroco di Francenigo - è stata fortemente danneggiata dalla grandine del 2023. Del tetto infatti non era rimasto un coppo intero. L'apertura del cantiere è stata occasione anche per effettuare una ristrutturazione in toto dell'immobile, prezioso luogo di culto, ma anche custode di opere artistiche straordinarie”. “Oltre al manto di copertura – continua don Fa-



brizio – si è provveduto infatti alla tinteggiatura interne ed esterna, alla realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione, di diffusione sonora e di riscaldamento, ad una nuova sede per la presidenza liturgica, a restaurare l'ambone e gli scanni per i chierichetti. In questa attività di salvaguardia non siamo stati lasciati soli. La Regione Friuli ha fornito un sostegno determinante per la conservazione della chiesetta, così come la comunità parrocchiale. Non di minore importanza, semmai fondamentale è stata l'attenzione nutrita da Banca Prealpi SanBiagio nell'operazione di consegnare ai posteri questo scrigno di arte e di fede. Banca Prealpi SanBiagio è da sempre vicino alle comunità parrocchiali sostenendole in varie forme. Nel nostro caso è recente anche un altro ausilio fornitoci dalla Banca per la realizzazione del grest parrocchiale e del centro estivo, organizzato dal Centro Infanzia parrocchiale e rivolto ai bambini dai 3 ai 6 anni. Davvero azioni di significativa sensibilità verso il territorio” La chiesa viene utilizzata per il culto ogni primo lunedì del mese con una Santa Messa, dedicata ai defunti del paese e durante varie festività dell'anno liturgico, in particolare il 24 giugno, festa di San Giovanni.



Cenni storici ed artistici

“La chiesa – racconta don Fabrizio – è situata su una piccola altura lungo la strada, caratterizzata da un sagrato erboso. La sua prima menzione documentaria risale al 1233; successivamente, nel XV secolo, si provvide a un suo ampliamento. Presenta una pianta rettangolare ed è costituita da un'unica navata con soffitto a capriate in legno; il presbiterio è orientato verso est. All'interno si possono ammirare alcuni affreschi che evidenziano chiaramente l'influenza della scuola orientale, in particolare quella veneto-cretese, poiché le figure richiamano esplicitamente le icone bizantine. Tra le rappresentazioni figurano l'Annunciazione a Maria sopra l'arco trionfale, i santi Pietro e Paolo, una sacra conversazione con Maria, San Giovanni Battista e San Giacomo il Minore, oltre alla scena del Battesimo di Gesù, databile al 1593. Particolarmente significativo è il Crocefisso del XVI secolo, di autore anonimo e originario del Cadore, situato sull'abside della chiesetta. Questo oggetto riveste un'importanza notevole per la comunità locale, poiché è considerato miracoloso, come attestano i registri parrocchiali. Un episodio rilevante, avvenuto nel 1701, riguarda una neonata nata morta che, una volta esposta dinanzi al Crocefisso, manifestò segni di vita e fu successivamente battezzata. Tuttavia, la piccola morì il 22 giugno, ritornando “a dormire in pace tra i morti”, come riportato nel registro parrocchiale di Fracenzigo, dove l'episodio è stato documentato con i nomi dei testimoni presenti. Inoltre, le pareti della chiesa ospitano non solo la pala del Battesimo di Gesù ma anche le formelle in bronzo della Via Crucis realizzate dallo scultore contemporaneo Giorgio Igne”.

AUSER San Michele odv

“Insieme con solidarietà e sensibilità per aiutare”

Nel 2024 AUSER San Michele al Tagliamento ha raggiunto l'importante traguardo dei vent'anni di attività nel segno della solidarietà. Una meta guadagnata grazie anche al prezioso supporto dei volontari, protagonisti e vere e proprie risorse per sé e per gli altri. Parliamo di una realtà importante e fortemente radicata nella comunità di San Michele al Tagliamento dove è impegnata nel favorire l'invecchiamento attivo degli anziani valorizzando il loro ruolo nella società, ma non solo. Un'associazione che nel 2023 ha visto 32 volontari occupati in 6.118 ore di volontariato e iniziative di pubblica utilità volte alla sensibilizzazione nei confronti delle più importanti tematiche sociali, ma anche a supporto di eventi

culturali, educativi e di svago, in collaborazione con altre realtà del territorio. Il Presidente Antonino Trovato sottolinea come il Circolo sia un “crescendo sempre continuo” che, ad oggi, conta circa 500 iscritti. Da quasi un anno, al trasporto di persone diversamente abili presso strutture sanitarie, a quello di acquisti alimentari, ai corsi di ginnastica antalgica e al turismo culturale (solo per citare alcune delle tante attività proposte), Auser San Michele affianca un'altra interessante iniziativa ricreativa: un laboratorio di cucito dedicato al pubblico femminile. Vent'anni di solidarietà alla persona e al territorio che Banca Prealpi SanBiagio è orgogliosa di supportare dal 2022.



School of Coop: la cooperazione si impara in classe

L'economia cooperativa torna in aula con School of Coop, percorso esperienziale e laboratorio di formazione per i cooperatori del domani.

di Ufficio Stampa Confcooperative Belluno e Treviso

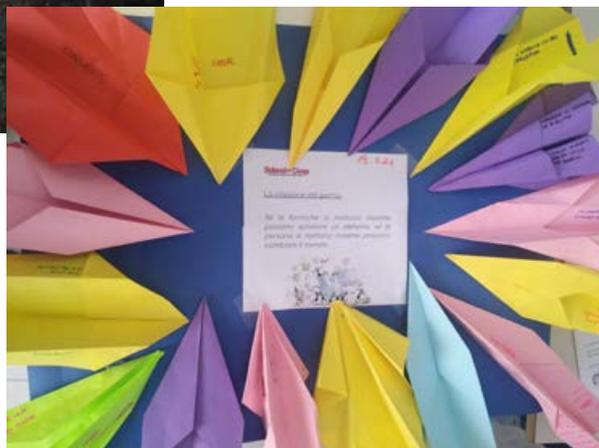
Ha preso il via ad ottobre l'edizione 2024-25 di School of Coop: fino a marzo 2025, gli studenti bellunesi e trevigiani impegnati nel progetto si metteranno in gioco in un'esperienza di educazione cooperativa coinvolgente e partecipativa, realizzata da Confcooperative Belluno

e Treviso grazie al sostegno di Banca Prealpi SanBiagio e del credito cooperativo territoriale. Il percorso offre agli alunni delle scuole secondarie l'opportunità di sperimentare il modello economico cooperativo, attraverso un processo di learning by doing che si integra perfettamente con i Percorsi per le Compe-

tenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO). School of Coop permette ai ragazzi e alle ragazze di scoprire le caratteristiche e i principi fondanti della cooperazione nelle sue diverse dimensioni, di conoscere le realtà cooperative attive nelle province di Belluno e Treviso e, infine, di mettere in pratica quanto appreso creando un vero e proprio progetto imprenditoriale. In ciascuna classe, il progetto si articola in dieci incontri suddivisi in tre moduli didattico-esperienziali, accomunati dal taglio ludico e laboratoriale.

Gli appuntamenti sono guidati da un team di educatori professionisti, che conferiscono al progetto un'impronta ben precisa in termini qualitativi, trasmettendo anche agli alunni la loro esperienza diretta di soci cooperatori. Con la giusta dose di ambizione, il Progetto School

of Coop si pone come obiettivo ultimo quello di formare ed ispirare i cooperatori del domani, suscitando interesse per un modello economico e sociale "differente", ma praticabile ed entusiasmante. Un progetto, quindi, che trasmette ai giovani un bagaglio culturale e di competenze in grado di dare futuro al tessuto imprenditoriale cooperativo locale, certamente radicato e ben sviluppato, ma bisognoso di nuovi talenti ed energie. Questi i numeri dell'anno scolastico 2024-25: 118 ore di didattica, 120 alunni coinvolti in sei classi appartenenti a quattro diversi Istituti: Istituto Catullo di Belluno, Liceo Veronese di Montebelluna, Liceo Duca degli Abruzzi di Treviso e Istituto Vittorio Veneto "Città della Vittoria" di Vittorio Veneto.



Per approfondire:
[bellunotreviso.confcooperative.it/
School-Of-Coop](http://bellunotreviso.confcooperative.it/School-Of-Coop)

**LA CONNESSIONE CHE PREFERIAMO
È QUELLA UMANA.**



multistudio

Noi sì che ti aspettiamo in filiale!



PREALPI SANBIAGIO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - GRUPPO CASSA CENTRALE

130
1894
2024

bancaprealpisanbiagio.it

